

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 DEL GRUPPO BANCA FINNAT

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Finnat chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile netto di Euro 36.308 migliaia, con un incremento di Euro 29.012 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 7.296 migliaia.

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrate:

- **Il margine di intermediazione** risulta pari a Euro 102.324 migliaia contro Euro 66.532 migliaia dell'esercizio precedente. L'incremento complessivo di Euro 35.792 migliaia è così costituito:

incrementi

- Euro 1.294 migliaia per Margine di interesse (Euro 9.034 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 7.740 migliaia dell'esercizio precedente).
- Euro 35.390 migliaia per Utile da cessione di titoli disponibili per la vendita (Euro 38.178 migliaia nell'esercizio 2017 contro Euro 2.788 migliaia dell'esercizio 2016).
Nell'esercizio in esame la voce ha beneficiato della rilevante plusvalenza realizzata dalla Capogruppo a seguito del disinvestimento dell'interessenza in London Stock Exchange plc.

decrementi

- Euro 525 migliaia per Commissioni nette (Euro 50.580 migliaia al 31 dicembre 2017 contro Euro 51.105 migliaia dell'esercizio precedente);
 - Euro 197 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 2.806 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 3.003 migliaia dell'esercizio precedente);
 - Euro 170 migliaia riferito al Risultato netto dell'attività di negoziazione che presenta al 31 dicembre 2017 un saldo positivo di Euro 1.726 migliaia rispetto a quello parimenti positivo di Euro 1.896 migliaia dell'esercizio 2016.
- **Le Rettifiche di valore per deterioramento** ammontano a Euro 6.119 migliaia contro Euro 5.842 migliaia dell'esercizio 2016. Le rettifiche del periodo in esame sono relative alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 3.777 migliaia e alle voci "Crediti" e "Altre operazioni finanziarie" rispettivamente per Euro 2.340 migliaia e per Euro 2 migliaia.
 - **I costi operativi** ammontano a Euro 49.295 migliaia contro Euro 45.700 migliaia dell'esercizio 2016, registrando pertanto un incremento di complessivi Euro 3.595 migliaia e sono così dettagliati:
 - le spese per il personale pari a Euro 34.698 migliaia risultano superiori di Euro 3.602 migliaia rispetto all'esercizio 2016 (Euro 31.096 migliaia);
 - le altre spese amministrative, pari a Euro 19.364 migliaia, sono superiori di Euro 1.046 migliaia rispetto a quelle dell'esercizio precedente (Euro 18.318 migliaia);

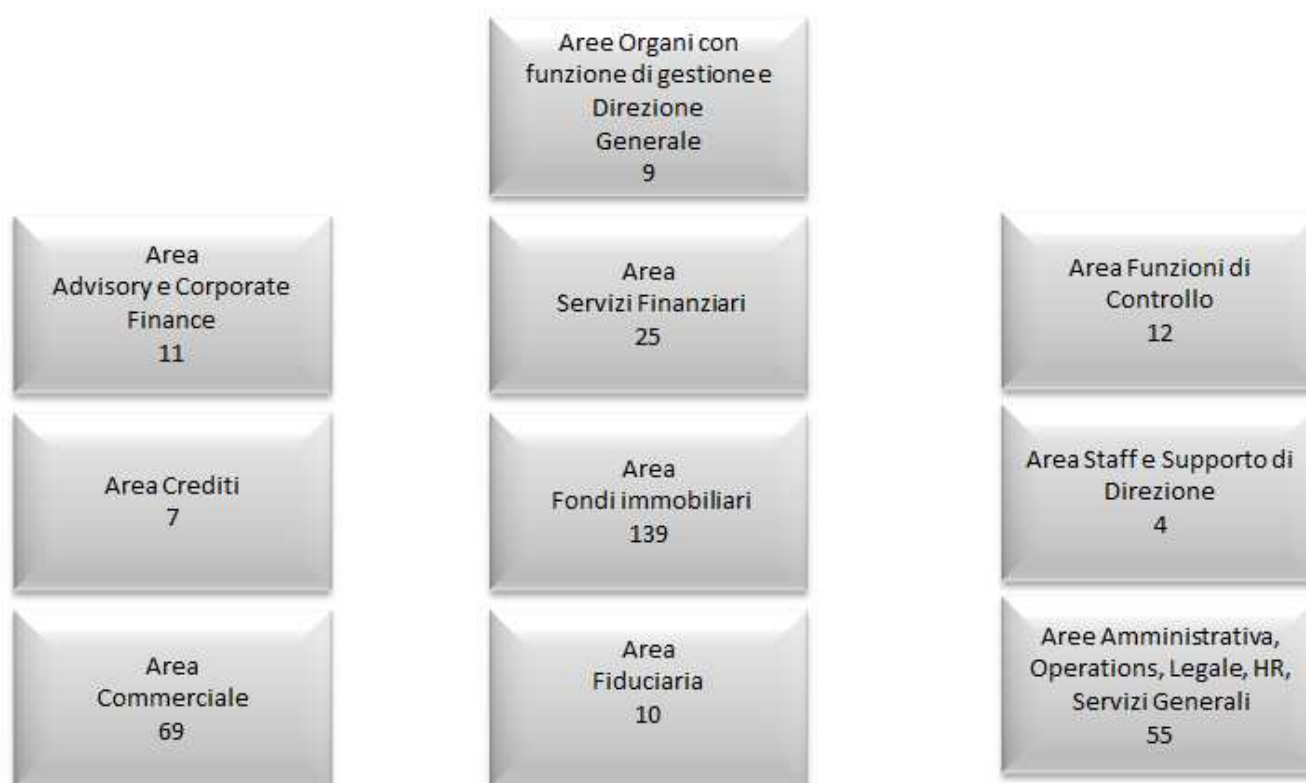
- i fondi per rischi ed oneri si incrementano di Euro 100 migliaia. Lo scorso esercizio presentavano invece un utilizzo di Euro 619 migliaia;
- gli altri oneri/proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 5.510 migliaia contro un saldo parimenti positivo di Euro 3.748 migliaia dell'esercizio 2016. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela pari ad Euro 4.265 migliaia (Euro 3.882 nello scorso esercizio). Tra i proventi del 2017 figura anche il risultato positivo riferito all'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, di certificati rappresentativi di quote di emissione di gas ad effetto serra, pari a Euro 104 migliaia, nello scorso esercizio figuravano invece oneri per Euro 257 migliaia (interamente compensati da utili su *futures* di CO2 registrati nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" pari ad Euro 408 migliaia).
- **L'utile (perdite) delle partecipazioni.** La voce presenta un saldo negativo di Euro 1.708 migliaia (+ Euro 375 migliaia nel 2016) e riguarda le rettifiche di valore, a seguito di *impairment*, delle collegate Imprebanca S.p.A. per Euro 1.502 migliaia e Previra Invest Sim S.p.A. in liquidazione per Euro 206 migliaia.
- **Le imposte sul reddito** ammontano ad Euro 5.015 migliaia contro Euro 5.415 migliaia al 31 dicembre 2016.

* * *

La variazione delle "Riserve da valutazione" unitamente al risultato dell'esercizio sono evidenziate nel Prospetto della Redditività Complessiva.

La struttura di Banca Finnat Euramerica e delle società del Gruppo

L'allocazione del complesso delle risorse umane all'interno delle attività svolte dalla Banca e dalle Società da essa controllate si presenta come segue:



L'organico del Gruppo è passato dalle n. 336 unità al 31 dicembre 2016 alle n. 341 unità al 31 dicembre 2017 come da dettaglio sotto riportato:

	31/12/2017	31/12/2016
personale dipendente	332	327
dirigenti	49	52
quadri	141	138
impiegati	142	137
collaboratori	6	6
promotori	3	3
Totale	341	336

Le società del Gruppo

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo è così strutturato:



Evoluzione della raccolta del Gruppo

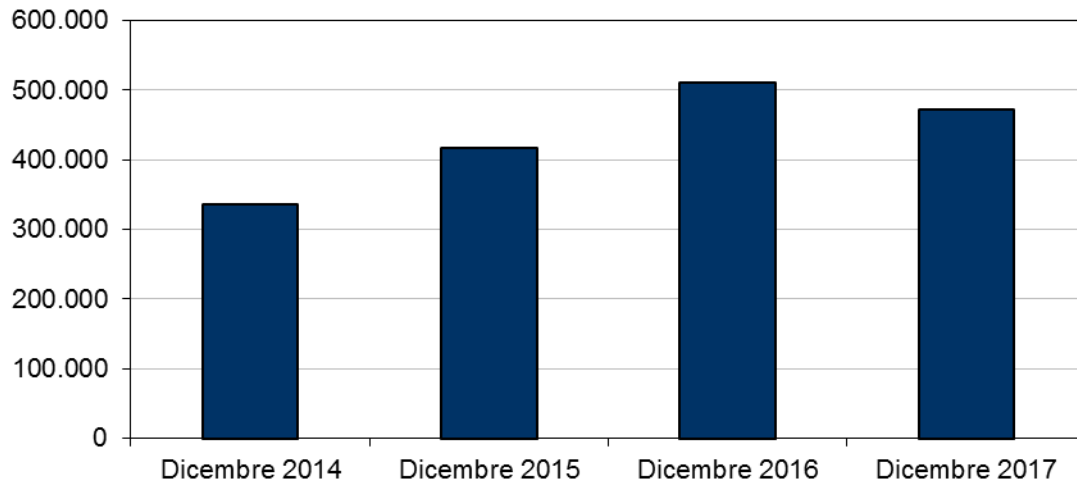
	Dicembre 2014	Dicembre 2015	Dicembre 2016	Dicembre 2017
(in migliaia di Euro)				
Raccolta diretta clientela della capogruppo	336.854	417.760	510.686	472.787
- Debiti verso clientela (conti correnti)	248.080	331.111	418.331	358.892
- Depositi vincolati	40.116	60.527	68.530	91.301
- Titoli in circolazione	48.658	26.122	23.825	22.594
Raccolta indiretta della capogruppo	4.338.207	4.609.152	4.505.144	5.540.931
- Gestioni individuali	427.690	449.753	459.775	571.803
- Gestioni in delega	244.252	283.646	251.061	285.681
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	3.451.980	3.603.627	3.471.594	3.924.304
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	183.688	229.493	255.778	649.060
- Prodotti assicurativi di terzi	30.597	42.633	66.936	110.083
Attività Fiduciaria	1.471.884	1.408.787	1.374.990	1.458.411
Gestione Fondi Immobiliari	4.130.632	6.769.365	7.001.357	7.525.912
Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese (*)	-	-	-	694.087
Totale raccolta	10.277.577	13.205.064	13.392.177	15.692.128
Sicav di diritto lussemburghese di cui Banca Finnat è "Promoter" (attualmente New Millennium Sicav e New Millennium Sif).	702.614	725.786	677.938	-

(*) La voce riguarda le masse amministrate dalla controllata NATAM precedentemente ricomprese nella voce "Sicav di diritto lussemburghese" - esposte al netto di quelle gestite in delega indicate nella raccolta indiretta della capogruppo.

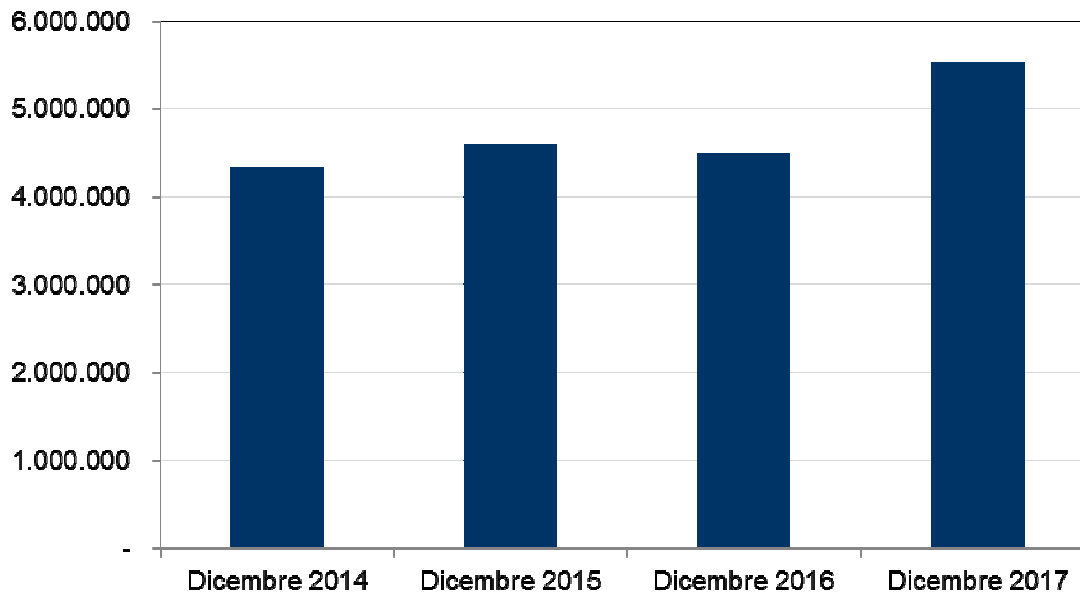
Nel prospetto sopra riportato è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestIRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate ad eccezione della voce "Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese" che non comprende le gestioni in delega già incluse nella raccolta indiretta della Capogruppo.

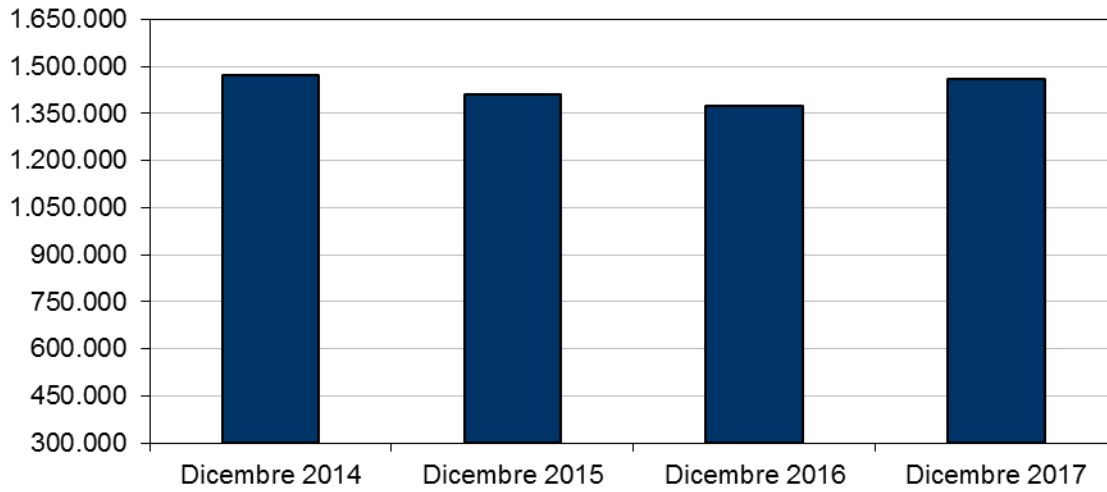
Raccolta diretta clientela



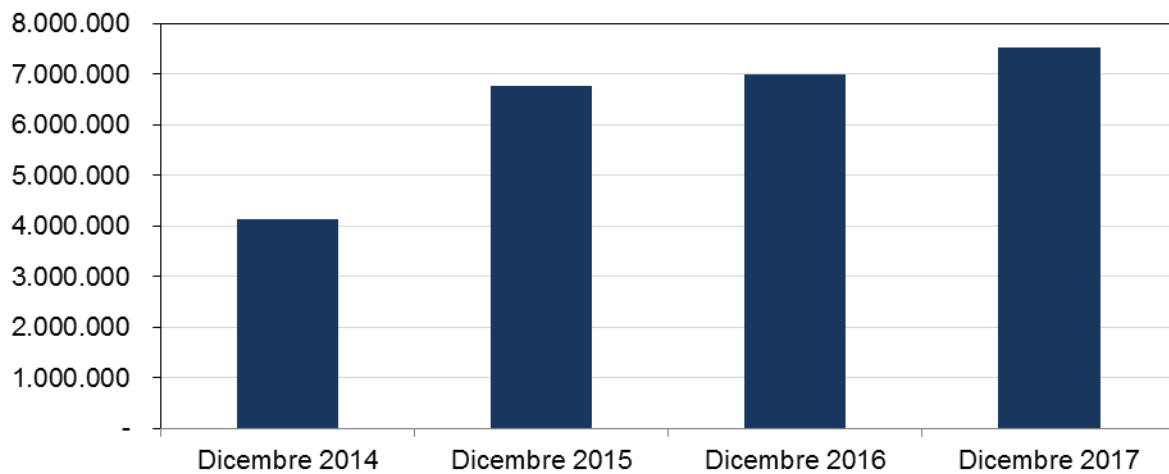
Raccolta indiretta



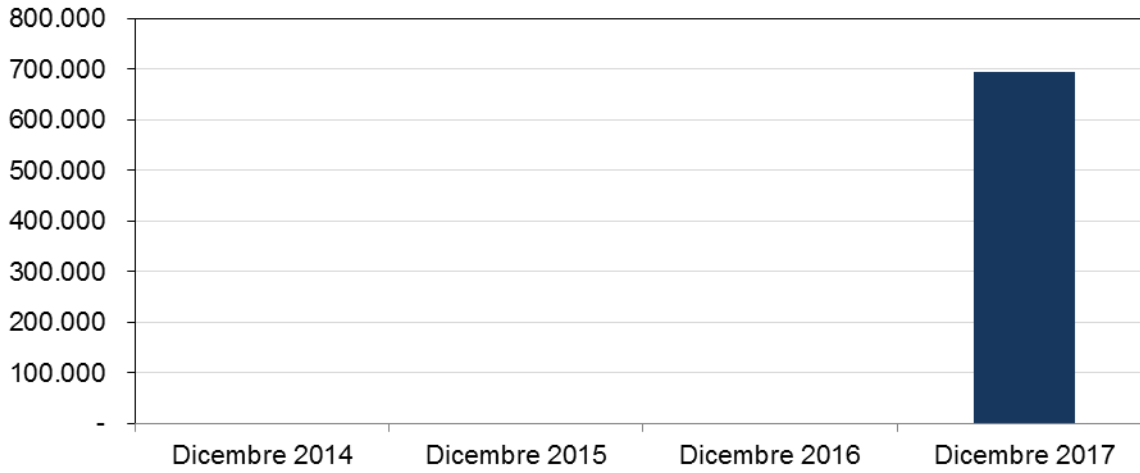
Attività Fiduciaria



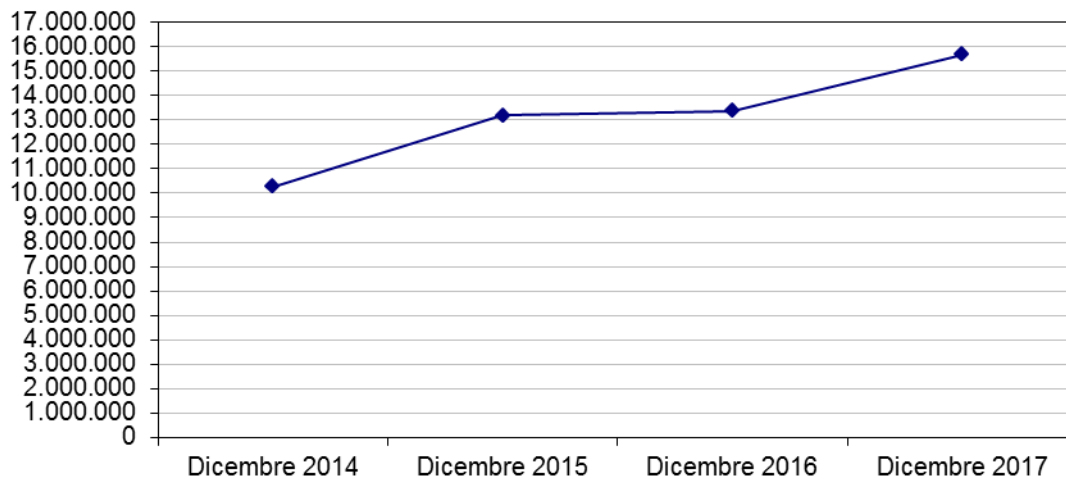
Fondi Immobiliari

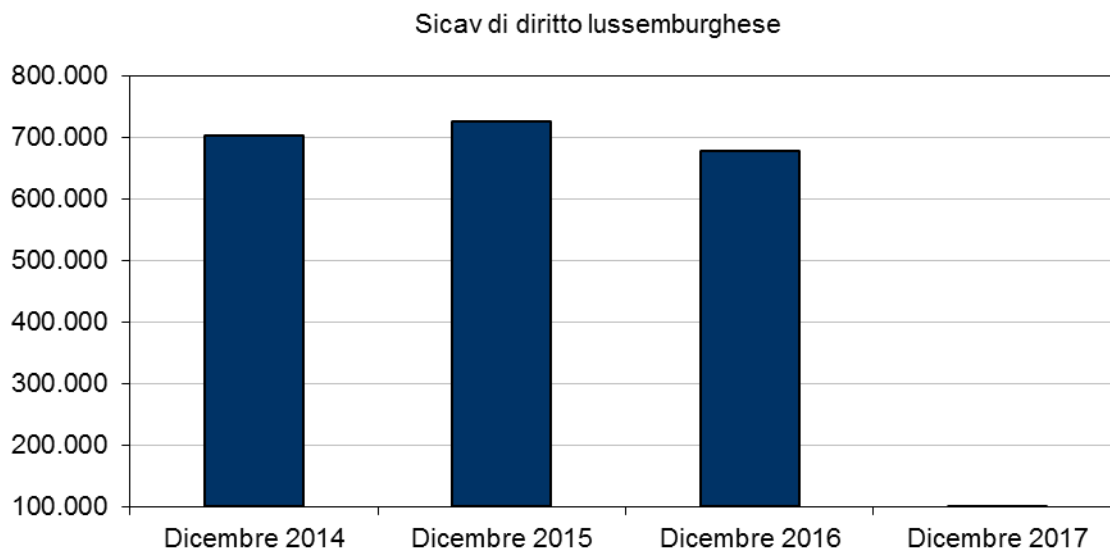


Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



Raccolta totale del Gruppo





Le attività sulla gestione del gruppo

Per il commento sull'andamento della gestione delle società partecipate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio separato di Banca Finnat Euramerica S.p.A. che risulta ricompreso nel presente fascicolo.

In applicazione alla comunicazione Consob n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si segnala che il gruppo svolge la propria attività prevalentemente nel territorio italiano e comunque non opera in alcuna delle aree geografiche ritenute a rischio.

Le operazioni intervenute sui titoli e sulle partecipazioni sono riportate ed analizzate in dettaglio nella Nota integrativa.

Adeguamento al nuovo IFRS 9

Nel Bilancio separato della Banca sono illustrate le principali novità introdotte dall'IFRS 9 e gli effetti della prima applicazione nel paragrafo "Adeguamento al nuovo IFRS 9". Il nuovo principio contabile ha comportato in sede di prima applicazione le seguenti riduzioni al lordo delle imposte:

- per la Banca una riduzione del patrimonio netto contabile dovuta sia a riclassifiche che a *impairment* per complessivi circa Euro 2,7 milioni;
- per quanto riguarda la controllata InvestIRE SGR S.p.A. una riduzione del patrimonio netto di circa Euro 1,8 milioni (di cui lo 0,9 di competenza del Gruppo) dovuta esclusivamente all'*impairment* sui crediti commerciali;

- per tutte le altre società del Gruppo l'applicazione del principio ha avuto impatti irrilevanti.

A seguito delle sopra indicate riduzioni di patrimonio netto contabile consolidato il *Common Equity Tier 1* ratio consolidato risulta, alla data di prima applicazione del principio, diminuito di 56 punti base.

Al fine di dilazionare nel tempo gli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri la Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie – illustrate nella Relazione sulla gestione nel paragrafo “Indicazioni in materia di informativa al mercato” che riducono l'impatto negativo a 11 punti base per il 2018.

Adeguamento al nuovo IFRS 15

Per le principali novità introdotte dall'IFRS 15 si rimanda a quanto riportato nel capitolo “Adeguamento al nuovo IFRS 15” del bilancio separato.

Dalle analisi effettuate a livello di Gruppo si rileva che tendenzialmente il trattamento contabile dei contratti attualmente in portafoglio è già in linea con le previsioni del nuovo principio e di conseguenza non emergeranno impatti significativi a livello contabile.

I principali dati patrimoniali ed economici degli esercizi 2017 e 2016 a confronto

Vi presentiamo qui di seguito, in forma sintetica, i principali dati del bilancio 2017 comparati con quelli al 31 dicembre 2016.

Gli schemi di presentazione riflettono il contenuto della struttura obbligatoria minima prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	variazione assoluta
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	633	475	158
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.712	40.489	5.223
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.219.533	1.172.947	46.586
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	1.999	(1.999)
Crediti verso banche	88.150	170.728	(82.578)
Crediti verso clientela	370.478	335.765	34.713
Derivati di copertura	-	391	(391)
Patecipazioni	6.457	8.264	(1.807)
Attività materiali	5.079	5.304	(225)
Attività immateriali	41.012	41.022	(10)
Attività fiscali	13.053	16.003	(2.950)
Altre attività	20.420	18.196	2.224
TOTALE ATTIVO	1.810.527	1.811.583	(1.056)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	1.474	1.203	271
Debiti verso clientela	1.494.547	1.496.319	(1.772)
Titoli in circolazione	22.594	23.825	(1.231)
Passività finanziarie di negoziazione	143	10.772	(10.629)
Passività fiscali	4.017	3.602	415
Altre passività	17.988	12.101	5.887
Trattamento di fine rapporto del personale	4.970	4.839	131
Fondi per rischi e oneri	548	448	100
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	42.138	40.970	1.168
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	222.108	217.504	4.604
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.810.527	1.811.583	(1.056)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Margine di interesse	9.034	7.740	1.294	17%
Commissioni nette	50.580	51.105	(525)	-1%
Dividendi e proventi simili	2.806	3.003	(197)	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.726	1.896	(170)	
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:				
- di attività finanziarie disponibili per la vendita	38.178	2.788	35.390	
Margine di intermediazione	102.324	66.532	35.792	54%
Rettifiche di valore per deterioramento	(6.119)	(5.842)	(277)	
Risultato netto della gestione finanziaria	96.205	60.690	35.515	59%
Spese per il personale	(34.698)	(31.096)	(3.602)	
Altre spese amministrative	(19.364)	(18.318)	(1.046)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(100)	619	(719)	
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(643)	(653)	10	
Altri oneri/proventi di gestione	5.510	3.748	1.762	
Costi operativi	(49.295)	(45.700)	(3.595)	8%
Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.708)	375	(2.083)	-555%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	45.202	15.365	29.837	194%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.015)	(5.415)	400	
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	40.187	9.950	30.237	304%
(Utile) Perdita di pertinenza di terzi	(3.879)	(2.654)	(1.225)	
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	36.308	7.296	29.012	398%

Qui di seguito si riportano alcuni indicatori dell'operatività del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2017 %	Esercizio 2016 %
Margine di interesse/margine di intermediazione	8,83	11,63
Commissioni nette/margine di intermediazione	49,43	76,81
Cost/income ratio (costi operativi/margine di intermediazione)	48,18	68,69
ROE (utile dell'esercizio/patrimonio netto)	16,35	3,35
ROA (utile dell'esercizio/totale attivo)	2,01	0,40

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2017 e la data di redazione del presente bilancio non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

La Banca osserva il Regolamento per le operazioni con soggetti collegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2013 al fine di definire le competenze e le regole che disciplinano l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Banca o da società del gruppo bancario Banca Finnat, conformemente a quanto previsto, rispettivamente, dall'art. 2391-bis del codice civile, dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare di Banca d'Italia n. 263 recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

La Banca ha concluso operazioni con società controllate o sottoposte a influenza notevole e operazioni di minore rilevanza ordinarie e a condizioni di mercato che non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società e inoltre nel 2017, non ha effettuato, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le informazioni richieste dallo IAS 24 sono fornite nella parte H della Nota Integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La Banca e le sue controllate italiane aderiscono al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008, l'esposizione del Gruppo verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi è rappresentata dall'investimento in obbligazioni "FIP Funding Class A2-2023", iscritto nel Bilancio della Banca tra i titoli per il trading per Euro 2.151 migliaia (valore nominale Euro 4.000 migliaia) rimborsato interamente a gennaio 2018. Tale titolo (CMBS Commercial Mortgage-Backed Securities) deriva dalla cartolarizzazione del finanziamento al Fondo Immobili Pubblici (gestito, come noto, dalla controllata InvestIRE SGR S.p.A.) ed è

garantito da privilegio speciale sugli immobili del Fondo, quasi esclusivamente locati alla Pubblica Amministrazione; di conseguenza lo stesso rappresenta un titolo non esposto a rischio di insolvenza.

La Banca e le altre società del Gruppo, ad eccezione dell'unica fattispecie sopra indicata, alla data del 31 dicembre 2017 non detengono alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - SPE (Special Purpose Entities) - CDO (Collateralized Debt Obligations) - Altre esposizioni verso subprime e Alt-A - CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities) - Leveraged Finance;

- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte A Sezione 2- Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che illustra le disposizioni di attuazione in vigore dal 1° gennaio 2014. Il documento prevede tra l'altro, nelle disposizioni transitorie in materia di "fondi propri", la facoltà di non includere ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, i profitti e le perdite non realizzati riferiti alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale facoltà (c.d. sterilizzazione) ha validità fino all'entrata in vigore dell'IFRS 9 che sostituirà lo IAS 39 in tema di strumenti finanziari. La Banca entro il termine previsto ha esercitato l'opzione sopra indicata. Il Regolamento IFRS 9 è entrato in vigore il 19 dicembre 2016 (ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea) e viene applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Alla luce di quanto indicato la Banca d'Italia con comunicazione del 26 gennaio 2017 ha disposto che tale opzione continuerà ad applicarsi alle "banche meno significative" di cui Banca Finnat fa parte. Pertanto la Banca anche per l'esercizio 2017, ultimo anno di applicazione, ha esercitato la sterilizzazione sopra illustrata;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro".

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'IFRS 9. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70% , nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1°

gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di *impairment* anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'IFRS 9 anche se limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

Informativa al pubblico stato per stato

DATI AL 31 dicembre 2017

ai sensi dell'art.89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV)

DENOMINAZIONE	LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITA'	FATTURATO (in migliaia di euro)	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	UTILE/PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE (in migliaia di euro)	IMPOSTE SULL'UTILE O SULLA PERDITA (in migliaia di euro)
Capogruppo						
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Italia	Bancaria	72.945	173	37.433	(1.159)
Controllate dirette						
Finnat Fiduciaria S.p.A.	Italia	Fiduciaria	1.597	11	61	(32)
InvestiRE SGR S.P.A.	Italia	Promozione e gestione fondi immobiliari di tipo chiuso	31.795	140	12.332	(3.735)
Natam Management Company S.A.	Lussemburgo	Gestione collettiva del risparmio	677	3	75	(3)
Finnat Gestioni SA	Svizzera	Gestione e consulenza finanziaria	643	1	410	(86)

L'adeguatezza patrimoniale, i coefficienti prudenziali e l'informativa sulla gestione dei rischi

Le informazioni relative al grado di adeguatezza patrimoniale e alla gestione dei rischi del Gruppo sono ampiamente illustrate nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte F- Informazioni sul Patrimonio consolidato e nella Parte E- Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari consolidati

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato viene determinato secondo la disciplina armonizzata per le Banche e le Imprese di Investimento contenuta nel Regolamento ("CRR") e nella Direttiva ("CRD IV") Comunitaria del 26 giugno 2013 che trasferiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3).

Per dare attuazione all'applicazione della disciplina la Banca d'Italia ha emanato, in data 17 dicembre 2013, la Circolare n. 285 "Disposizione di vigilanza prudenziale per le banche".

I Fondi propri alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 172.493 migliaia (Euro 154.634 migliaia al 31 dicembre 2016) mentre il Total capital ratio si attesta al 32,6% (30,1% al 31 dicembre 2016) a fronte di un requisito minimo dell'8% previsto dalla normativa vigente per gli Istituti di Credito.

Il *Total capital ratio*, così come il *CET1 ratio* e il *Tier1 ratio*, sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Attività di ricerca e sviluppo

Per le attività di ricerca e sviluppo si rimanda a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori al bilancio separato della Capogruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base delle attuali previsioni formulate dagli uffici della Banca e delle controllate, si ritiene di realizzare per l'esercizio 2018 un risultato consolidato positivo ma inferiore a quello dell'esercizio 2017 sul quale ha inciso significativamente la plusvalenza realizzata dalle cessioni di titoli azionari presenti nel portafoglio AFS della Banca.

Patrimonio netto consolidato del Gruppo

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2017, con inclusione dell'utile dell'esercizio, è risultato pari a Euro 222.108 migliaia e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio Netto del Gruppo

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	217.504
Distribuzione dividendo	(3.629)
Variazione riserve da valutazione	(28.241)
Variazioni altre riserve	(167)
Variazioni per vendita azioni proprie	333
Utile (perdita) del periodo	36.308
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	222.108

Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato del Gruppo

<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	di cui: Utile (Perdita) del periodo
Saldi come da bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2017	242.227	36.274
Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:		
- società consolidate integralmente	4.639	4.639
- valutate al patrimonio netto	-	134
Ammortamento delle differenze positive:		
- anni precedenti	(984)	
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, relative a:		
- società consolidate integralmente	27.627	
Eliminazione dividendi	-	(5.244)
Altre rettifiche di consolidamento:	(51.401)	505
Saldi risultanti dal bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2017	222.108	36.308

Azioni proprie

La Banca al 31 dicembre 2017 detiene n. 28.810.640 azioni proprie pari al 7,9% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 14.059 migliaia. Alla fine dello scorso esercizio deteneva n. 29.492.710 azioni proprie per un controvalore di Euro 14.392 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha venduto n. 682.070 azioni per un controvalore complessivo di Euro 273 migliaia realizzando una perdita pari a Euro 60 migliaia.

Roma, 16 marzo 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	633	475
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.712	40.489
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.219.533	1.172.947
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	1.999
60.	Crediti verso banche	88.150	170.728
70.	Crediti verso clientela	370.478	335.765
80.	Derivati di copertura	-	391
100.	Partecipazioni	6.457	8.264
120.	Attività materiali	5.079	5.304
130.	Attività immateriali	41.012	41.022
	di cui:		
	- avviamento	37.729	37.729
140.	Attività fiscali	13.053	16.003
	a) correnti	605	1.802
	b) anticipate	12.448	14.201
	di cui alla L.214/2011	11.044	12.594
160.	Altre attività	20.420	18.196
	Totale dell'attivo	1.810.527	1.811.583

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10.	Debiti verso banche	1.474	1.203
20.	Debiti verso clientela	1.494.547	1.496.319
30.	Titoli in circolazione	22.594	23.825
40.	Passività finanziarie di negoziazione	143	10.772
80.	Passività fiscali	4.017	3.602
	a) correnti	2.972	565
	b) differite	1.045	3.037
100.	Altre passività	17.988	12.101
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.970	4.839
120.	Fondi per rischi e oneri		
	b) altri fondi	548	448
140.	Riserve da valutazione	2.182	30.423
170.	Riserve	125.101	121.601
190.	Capitale	72.576	72.576
200.	Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.392)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	42.138	40.970
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	36.308	7.296
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.810.527	1.811.583

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2017	Esercizio 2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.737	6.394
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	2.297	1.346
30.	Margine di interesse	9.034	7.740
40.	Commissioni attive	53.116	53.252
50.	Commissioni passive	(2.536)	(2.147)
60.	Commissioni nette	50.580	51.105
70.	Dividendi e proventi simili	2.806	3.003
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.726	1.896
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	38.178	2.788
120.	Margine di intermediazione	102.324	66.532
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(2.340)	(185)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.777)	(5.657)
	d) altre operazioni finanziarie	(2)	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	96.205	60.690
180.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(34.698)	(31.096)
	b) altre spese amministrative	(19.364)	(18.318)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(100)	619
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(475)	(499)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(168)	(154)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	5.510	3.748
230.	Costi operativi	(49.295)	(45.700)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.708)	375
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	45.202	15.365
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.015)	(5.415)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	40.187	9.950
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	40.187	9.950
330.	(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.879)	(2.654)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	36.308	7.296

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
 (in migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2017	Esercizio 2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	40.187	9.950
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(23)	(191)
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(98)	27
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.101)	(2.871)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(28.222)	(3.035)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	11.965	6.915
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.898	3.595
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	8.067	3.320

	ESISTENZE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 (in migliaia di euro)		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2017										
	Esistenze Patrimonio netto totale al 31/12/2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze Patrimonio netto totale al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul Patrimonio Netto														
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord.dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Reddittività complessiva esercizio 2017		Totale	Del gruppo	Di terzi	
Capitale:	72.576	-	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-	
a) azioni ordinarie	72.576	-	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	160.526	-	160.526	6.321	-	(2.897)	6.321	-	-	-	-	-	-	-	-	-	163.950	125.101	38.849	
a) di utili	100.353	-	100.353	3.015	-	(2.683)	3.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.684	89.670	11.014	
b) altre	60.173	-	60.173	3.306	-	(213)	3.306	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.266	35.431	27.835	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(14.392)	-	(14.392)	-	-	-	-	-	333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utili (Perdita) dell'esercizio	9.950	-	9.950	(6.321)	(3.629)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.187	36.308	3.879	
Patrimonio netto totale	258.474	-	258.474	-	(3.629)	(2.897)	-	333	-	-	-	-	-	-	-	-	264.246	-	-	
di cui: Patrimonio netto del gruppo	217.504	-	217.504	-	(3.629)	(167)	-	333	-	-	-	-	-	-	-	-	222.108	-	-	
di cui: Patrimonio netto di terzi	40.970	-	40.970	-	-	(2.730)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
																				42.138



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 (in migliaia di euro)

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2016					
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul Patrimonio Netto					Variazioni di riserve		Allocazione risultato esercizio precedente	Esistenze Patrimonio netto totale al 1/1/2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze Patrimonio netto totale al 31/12/2015
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord.dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Reddittività complessiva esercizio 2016	Totale	Del gruppo	Di terzi
Capitale:													
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	9.999	-	(1.949)	-	-	-	-	-	-	-	121.601	121.601	38.929
b) altre	6.304	-	(685)	-	-	-	-	-	-	-	89.309	89.309	11.044
	3.695	-	(1.284)	-	-	-	-	-	-	(3.035)	60.173	32.292	27.881
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.814	30.423	(609)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	(443)	-	-	-	-	-	-	(14.392)	(14.392)	-
Utili (Perdita) dell'esercizio	(6.999)	(3.629)	-	-	-	-	-	-	-	9.950	9.950	7.296	2.654
Patrimonio netto totale	-	-	(1.949)	(443)	-	-	-	-	-	6.915	258.474	-	-
di cui: Patrimonio netto del gruppo	-	-	(293)	(443)	-	-	-	-	-	3.320	216.549	217.504	-
di cui: Patrimonio netto di terzi	-	-	(1.656)	-	-	-	-	-	-	3.595	41.925	-	40.970


RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)
(in migliaia di euro)

	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	50.539	18.273
- risultato d'esercizio (+/-)	36.308	7.296
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(904)	659
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	391	(176)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	6.119	5.842
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	686	707
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.599	1.085
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(5.015)	(5.415)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	11.355	8.275
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(12.409)	(448.171)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.319)	15.430
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(50.363)	(347.183)
- crediti verso banche: a vista	668	29.479
- crediti verso banche: altri crediti	80.927	(103.021)
- crediti verso clientela	(37.053)	(43.306)
- altre attività	(2.269)	430
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.842)	436.606
- debiti verso banche: a vista	941	10.963
- debiti verso banche: altri debiti	(670)	(21.256)
- debiti verso clientela	(1.772)	450.503
- titoli in circolazione	(1.231)	(2.297)
- passività finanziarie di negoziazione	(10.629)	1.039
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	4.519	(2.346)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	29.288	6.708
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.982	2.259
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	983	1.200
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.999	-
- vendite di attività materiali	-	21
- vendite di attività immateriali	-	1.038
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(408)	(620)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(40)
- acquisti di attività materiali	(250)	(323)
- acquisti di attività immateriali	(158)	(257)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.574	1.639
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	273	(443)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	60	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(32.037)	(7.898)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(31.704)	(8.341)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	158	6

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE	31/12/2017	31/12/2016
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	475	469
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	158	6
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	633	475

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA DEL GRUPPO BANCA FINNAT EURAMERICA

Si riportano qui di seguito le sezioni della nota integrativa applicabili per il Gruppo.

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 - Altri aspetti

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 – Informativa sul *fair value*

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120
- Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130
- Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 16 - Altre attività – Voce 160

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 10 - Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120
- Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo – Voci 140,170,190,200 e 220
- Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

ALTRE INFORMAZIONI

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi – Voce 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni – Voce 40 e 50

- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180
- Sezione 12 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 190
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
- Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
- Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
- Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 240
- Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
- Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
- Sezione 24 - Utile per azione

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

- 1.1 - Gruppo bancario - rischio di credito
- 1.2 - Gruppo bancario - rischio di mercato
- 1.3 - Gruppo bancario - rischio di liquidità
- 1.4 - Gruppo bancario - rischio operativo

Sezione 3 – Rischi delle altre imprese

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

- Sezione 1- Il patrimonio consolidato
- Sezione 2- I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

- A - Schema primario
- B - Schema secondario

Operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2017 del Gruppo Banca Finnat Euramerica è redatto applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e le relative interpretazioni dell' International Financial Reporting Interpretation Committee, , così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2017, secondo la procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/02 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n.38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs 18 agosto 2015, n. 136.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento, ove necessario, anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili si è, inoltre, fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché alla documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia, predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, si è fatto uso delle disposizioni e delle guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal Framework.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

In conformità a quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e dai paragrafi 25 e 26 dello IAS 1 gli Amministratori della Banca hanno considerato con la massima prudenza ed attenzione, ai fini della redazione del bilancio consolidato, una serie di indicatori finanziari, gestionali e di altro tipo al fine di individuare l'eventuale sussistenza di circostanze che possano assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale.

A seguito dell'analisi svolta e delle verifiche condotte in merito al valore di realizzo degli *assets* – che è stato oggetto di ponderato e prudente apprezzamento – ed in considerazione della affidabilità e delle risultanze dei sistemi di misurazione dei rischi, gli Amministratori della Banca ritengono che non sussistano elementi che possano far sorgere dubbi riguardo al presupposto della continuità aziendale del Gruppo. Vista l'entità del patrimonio del Gruppo, la conseguente cospicua consistenza di risorse finanziarie e la composizione, qualità e liquidabilità del portafoglio delle attività finanziarie, gli Amministratori della Banca hanno predisposto il presente Bilancio consolidato considerando appropriato il presupposto della continuità aziendale. Conseguentemente le attività', passività' ed

operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 – emanata dalla Banca d’Italia nell’esercizio dei poteri stabiliti dall’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il Bilancio consolidato è costituito da: Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato, Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato nonché dalla presente Nota Integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Nella Nota Integrativa consolidata sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015) non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi consolidati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti di bilancio. Non sono riportati i conti che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto Economico e nel Prospetto della Redditività Complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Per ogni conto degli schemi consolidati di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva è indicato anche l’importo dell’esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili quelli relativi all’esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall’art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio consolidato è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. Per quanto attiene il contenuto degli schemi si fa presente che, ove non diversamente specificato, gli importi in essi riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio consolidato fornisce la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato economico dell’esercizio. Il bilancio inoltre è stato redatto, come già detto, nella prospettiva della continuazione delle attività (IAS 1 paragrafo 25), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 paragrafo 27 e 28) e nel rispetto dell’obbligo di eseguire le rettifiche per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento del bilancio (IAS 10). Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un’interpretazione (IAS 1 paragrafo 32). Il costo delle rimanenze dei beni e degli strumenti finanziari è stato determinato adottando il metodo del costo medio giornaliero ponderato (IAS 2 paragrafo 25).

In merito all'informativa da fornire nel Bilancio consolidato, gli Amministratori della Banca hanno anche tenuto conto di quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 4 marzo 2010.

Il Bilancio consolidato di Banca Finnat Euramerica è sottoposto a revisione contabile a cura della EY S.p.A. alla cui Relazione allegata si fa esplicito rinvio.

La Commissione Europea ha omologato i seguenti Regolamenti che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2017:

- Regolamento n. 1989/2017 Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito.
- Regolamento n. 1990/2017 Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario.

L'adozione dei Regolamenti menzionati non ha avuto impatti sul presente bilancio.

Inoltre la Commissione Europea ha omologato nel corso del 2016/2017 i seguenti Regolamenti:

- che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018:
 - Regolamento n. 2067/2016 – IFRS 9 Strumenti finanziari;
 - Regolamento n. 1905/2016-1987/2017 – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti e successiva modifica.
 - Regolamento n.1988/2017 – IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi.
- che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2019:
 - Regolamento n. 1986/2017 – IFRS 16 Leasing.

Tra i Regolamenti entrati in vigore dal 1° gennaio 2018, trovano applicazione per il Gruppo l'IFRS 9 e l'IFRS 15. Infatti:

- L'IFRS9 prevede un modello rivisitato per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, un modello di valutazione per le attività finanziarie basato sulle "perdite attese" e modifica l'approccio alle coperture contabili specifiche.
- L'IFRS 15 introduce un nuovo modello da applicare ai ricavi derivanti da contratti con i clienti che prevede la rilevazione degli stessi - per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto - in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Una analisi dettagliata dei principi suindicati e i relativi impatti derivanti dalla prima applicazione (FTA), viene fornita nella Relazione sulla Gestione in due appositi paragrafi denominati "Adeguamento al nuovo IFRS 9" e "Adeguamento al nuovo IFRS 15".

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota%	
1. InvestiRE SGR S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Finnat	50,16	50,16
2. Finnat Fiduciaria S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Finnat	100,00	100,00
3. Finnat Gestioni S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Finnat	70,00	70,00
4. Natam Management Company S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Finnat	100,00	100,00

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; 2=influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3=accordi con altri soci; 4=altre forme di controllo
5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"; 6=direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92".

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

La percentuale dei voti disponibili nell'assemblea ordinaria è effettiva.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento include:

- con il metodo del consolidamento integrale, il Bilancio della controllante Banca Finnat Euramerica S.p.A. e delle società controllate;
- con il metodo del patrimonio netto, il Bilancio delle società collegate o l'ultima situazione contabile disponibile al momento della predisposizione del bilancio consolidato.

Si precisa che nell'area di consolidamento sono ricomprese tutte le società controllate prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'area di consolidamento non è mutata.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche le imprese nelle quali Banca Finnat, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

Le società collegate, ossia le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, vengono incluse nel

consolidato adottando il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Conto Economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo.

Consolidamento integrale

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e adattati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo del consolidamento integrale sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato (acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate), dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, che vengono riportate in apposite voci; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale (inclusi i fondi rischi e oneri) il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza derivante da tale eliminazione, se positiva, viene iscritta come avviamento nella voce dell'attivo "Attività immateriali", alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le riserve di Patrimonio netto. L'eventuale differenza negativa viene imputata a Conto Economico.

Tutti i saldi (attività, passività, proventi e oneri) rilevati tra imprese consolidate e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le perdite non realizzate sono eliminate solo nel caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

La valuta di presentazione dei bilanci e delle situazioni contabili del Gruppo è l'Euro.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I bilanci di società consolidate espressi in valuta sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data di bilancio per le attività e passività; per le poste di conto economico sono stati utilizzati i cambi medi dell'esercizio e per le voci di patrimonio netto i cambi storici. Le differenze tra i valori delle voci di patrimonio netto ai cambi storici e quelli derivanti dalla traduzione delle stesse al cambio corrente sono iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo prevede l'iniziale rilevazione contabile della partecipata al costo. Il valore di carico viene adeguato periodicamente, per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della partecipata. L'attribuzione pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata viene rilevata in una specifica voce del Conto Economico consolidato. Il Patrimonio netto delle collegate viene desunto dall'ultimo bilancio o dall'ultima situazione contabile disponibile al momento della predisposizione del bilancio consolidato.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore di recupero della stessa, stimato tenendo conto del valore attuale dei flussi futuri generabili dalla partecipazione, è rilevato al Conto Economico.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2017 e la data di redazione del presente bilancio non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la Banca e le altre Società del Gruppo formulano valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio consolidato. Per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 la Banca e le altre Società del gruppo hanno fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali che ad alcuni effetti economici.

Esenzione dalla redazione del quarto resoconto intermedio di gestione 2017

Con il recepimento della direttiva sui diritti degli azionisti (D. Lgs. N.27 del 27 gennaio 2010) è stato modificato il comma 1 dell'articolo 154-ter ("Relazioni Finanziarie") del Testo Unico della Finanza (TUF). Tale modifica stabilisce che la Relazione Finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto, debbano essere resi pubblici entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'obbligo di pubblicazione entro 120 giorni si riferisce esplicitamente al "progetto di bilancio" approvato dall'organo amministrativo e non più al "bilancio di esercizio" approvato dall'assemblea. Pertanto con tale modifica è ripristinata, per le società quotate, la facoltà di slittamento dell'approvazione del bilancio entro un termine massimo di 180 giorni come prevista dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, che era venuta meno con la Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Direttiva Transparency*). Il decreto stabilisce inoltre che, in deroga all'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, il progetto di bilancio debba essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale ed alla società di revisione, almeno 15 giorni prima della pubblicazione del progetto stesso.

Borsa Italiana, con riferimento alle società appartenenti al segmento STAR, ha previsto la pubblicazione – in aggiunta ai resoconti relativi al primo e terzo trimestre, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 154-ter – anche del resoconto intermedio di gestione con riferimento al 4° trimestre; ha previsto inoltre la facoltà di omettere la redazione del resoconto nel caso in cui la pubblicazione del progetto di bilancio sia anticipata a 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento. Tale termine di 90 giorni (precedentemente fissato in 75 giorni prima delle modifiche introdotte con il recepimento della direttiva sopra illustrata) è stato stabilito da Borsa Italiana con avviso n. 14924 dell'8 ottobre 2010 riguardate le "Modifiche apportate al Regolamento dei Mercati".

Alla luce di quanto sopra esposto la Banca si è avvalsa della facoltà di non pubblicare il 4° resoconto intermedio di gestione mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato, entro il termine di 90 giorni dalla fine dell'esercizio, il progetto di Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2017 corredato con l'attestazione del Dirigente Preposto, con quella del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, con riferimento ai criteri di classificazione, di valutazione e di cancellazione così come per le modalità di riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

All'interno della categoria sono stati ricondotti i titoli di debito, i titoli di capitale, i fondi comuni di investimento nonché il *fair value* positivo dei contratti derivati diversi da quelli detenuti per finalità di copertura. E' iscritto, inoltre, il *fair value* positivo dei derivati stipulati dal Gruppo con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi che non soddisfano però il test di efficacia.

La classificazione di uno strumento finanziario nella categoria delle attività o passività detenute per la negoziazione viene fatta in sede di rilevazione iniziale. Le riclassifiche di tali tipologie di strumenti sono consentite solo in "rare circostanze" e debbono comunque avvenire al *fair value* alla data del trasferimento.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti nella categoria alla data di regolamento, ad eccezione dei contratti derivati che sono rilevati per data di sottoscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene al loro *fair value* che normalmente coincide con il prezzo di acquisto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono valutate al *fair value* con imputazione al conto economico del risultato delle relative variazioni di valore. La determinazione del *fair value* delle attività del portafoglio di negoziazione viene effettuata sulla base di prezzi rilevati in mercati attivi o, in assenza di questi, sulla base di prezzi forniti da operatori terzi o, infine, sulla base delle risultanze di modelli interni o tecniche di valutazione

generalmente utilizzati nella pratica finanziaria che si ritiene forniscano stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie appartenenti alla categoria, viene effettuata quando vengono meno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia stato trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono ricondotti nella voce di conto economico 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" unitamente all'effetto delle valutazioni delle attività e passività in valuta.

Gli interessi sono iscritti nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" sulla base del criterio della competenza economica, i dividendi relativi ai titoli di capitale o alle quote dei fondi sono iscritti nella voce 70 "Dividendi e proventi simili" all'atto della maturazione del diritto al loro pagamento.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

Sono iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita le quote di fondi comuni d'investimento, i titoli di debito e i possessi azionari non qualificabili di controllo, controllo congiunto o collegamento. Inoltre, all'interno della categoria sono iscritte tutte le attività finanziarie non derivate, non riconducibili nelle altre categorie delle attività finanziarie di negoziazione, né incluse nei crediti o nelle attività detenute sino a scadenza sulla base dei criteri previsti da apposita delibera quadro del Consiglio di Amministrazione.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento ad eccezione dei crediti che sono iscritti alla data di operazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della quota interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* sono esposti in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, a meno che non

ricorrono le condizioni per effettuare rettifiche di valore a seguito di una diminuzione significativa o prolungata del valore stesso.

Le quote di capitale di altre imprese classificabili come investimenti strategici e non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non quotate in un mercato attivo, prive di prezzi forniti da operatori di mercato e per le quali non si è in grado di determinare un *fair value* attendibile attraverso l'impiego di modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sono mantenute al costo d'acquisto.

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della cessione gli utili o le perdite da valutazione precedentemente iscritti nella riserva di patrimonio al netto dei relativi effetti fiscali, sono riversati a conto economico nella voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'esistenza di perdite durevoli è valutata in relazione alla persistenza e alla significatività della perdita stessa. In assenza di altri elementi negativi (quali eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera) la perdita di valore è normalmente ritenuta significativa e prolungata:

- per gli strumenti di capitale e per le quote di OICR, nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 50% o perduri per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi;
- per gli OICR chiusi – acquisiti con impegni contrattuali (clausole di *lock up*) ovvero in conformità a disposizioni normative che ne impongono il mantenimento fino alla scadenza rispettivamente del contratto o dello strumento finanziario - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla scadenza dell'impegno contrattuale o a quella dello strumento finanziario stesso ridotti entrambi di dodici mesi a titolo prudenziale;
- per i fondi di *private equity* – per i quali la scelta di investimento è coerente con il permanere dello strumento finanziario nel portafoglio del Gruppo per un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in relazione alla redditività attesa e alla sussistenza di possibili sinergie operative e commerciali - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla metà della durata del fondo.
- per i titoli di debito nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 30% o si protragga per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto viene stornata dal patrimonio

netto e riportata all'interno della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore che viene portata in contropartita di patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e, ricondotta a conto economico, per i titoli di debito e i crediti. La ripresa di valore non può eccedere il costo (eventualmente ammortizzato) che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza della precedente rettifica.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono iscritte in tale categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa che, in applicazione delle regole previste dallo IAS 39, sono state destinate, in conseguenza di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Se in seguito ad un cambiamento di volontà degli Amministratori o capacità non risulta più possibile qualificare un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita secondo le particolari modalità previste dal citato IAS 39.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto. Se la rilevazione in questa categoria avviene a seguito di una riclassificazione dalle Attività detenute per la negoziazione o dalle Attività disponibili per la vendita, ammessa in "rare circostanze" (come prevista dallo IAS 39 e IFRS 7) il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono adeguate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della cessione gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

Se sussistono evidenze di perdite di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene contabilizzato nel conto economico all'interno della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore portata in contropartita del conto economico nella stessa voce 130.

4 - Crediti

Criteria di classificazione

Nella categoria in esame sono iscritti gli impieghi con clientela e con banche, con pagamenti fissi e determinabili, erogati direttamente o acquistati da terzi, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie possedute per la negoziazione, disponibili per la vendita o valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inoltre iscritti anche i crediti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari e le operazioni di pronti contro termine attive e i titoli obbligazionari non quotati.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria appartenente a questa categoria avviene alla data di erogazione o, nel caso di operazioni di pronti contro termine, alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale dei crediti è effettuata in base al *fair value* dello strumento che vista la natura e le caratteristiche delle operazioni, è pari al capitale erogato o al costo di acquisto. Il valore d'iscrizione iniziale è comprensivo di eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione e noti al momento della stessa e che saranno ripartiti lungo la vita residua dello strumento finanziario, concorrendo alla formazione del tasso d'interesse effettivo dell'operazione (metodo del costo ammortizzato). Sono esclusi gli oneri oggetto di rimborso da parte della clientela riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla iscrizione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iniziale di iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle eventuali rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato in base al tasso d'interesse effettivo dell'operazione, degli eventuali costi o proventi di transazione noti o determinabili al momento dell'erogazione del credito. Nel caso di crediti aventi breve durata, ritenendo non significativo l'effetto dell'ammortamento, gli oneri e i proventi direttamente connessi alla transazione sono ricondotti direttamente a conto economico.

L'ammortamento, in base al tasso d'interesse effettivo degli oneri e dei proventi di transazione, non è comunque effettuato nel caso di crediti a revoca ed in generale per i crediti aventi durata

indeterminata. Nel caso di crediti a revoca e in generale per i crediti aventi durata indeterminata, il valore iscritto in bilancio è reso pari al valore erogato, al netto di eventuali rettifiche del valore stesso.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali tutti i crediti vengono sottoposti a valutazione secondo i criteri di seguito indicati:

- le posizioni significative vengono assoggettate ad una valutazione analitica. Analogamente si procede per i crediti non *performing* che risultano individualmente di importo non significativo;
- la classificazione all'interno delle classi di crediti anomali previsti dalla attuale normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti, è considerata evidenza obiettiva di *impairment test*;
- i crediti *performing* di importo individualmente non significativo, che non presentano obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con profilo di rischio omogeneo. La rettifica del loro valore è determinata sulla base dell'andamento storico dei tassi di decadimento riferibili a ciascun gruppo di riferimento pubblicati periodicamente dalla Banca d'Italia. Le serie storiche di perdite sono determinate eliminando dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica;
- le rettifiche di valore determinate sia analiticamente che collettivamente sono imputate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. Conseguentemente le eventuali riprese di valore, oggettivamente correlate ad un evento successivo alla rilevazione della rettifica di valore, sono contabilizzate a conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza delle precedenti rettifiche.

Le esposizioni deteriorate - con decorrenza 1° gennaio 2015 in base della nuova classificazione stabilita dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 (7° aggiornamento pubblicato in data 20 gennaio 2015) - sono suddivise nelle seguenti categorie:

- sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- inadempienze probabili - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- esposizioni scadute - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una determinata soglia di materialità.

Inoltre la Banca d'Italia, con l'aggiornamento sopra indicato, ha introdotto anche la categoria delle "esposizioni oggetto di concessioni" (c.d. *forbearance*).

Vengono classificate come *forborne* le esposizioni creditizie per le quali siano state concesse modifiche delle condizioni contrattuali o un rifinanziamento totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita per il finanziatore.

Tali esposizioni si distinguono in esposizioni oggetto di concessioni su crediti in bonis (*forborne performing*) e su crediti deteriorati (*forborne non performing*). Questi ultimi vengono rappresentati

come un “di cui” di ognuna delle tre categorie di esposizioni deteriorate e non formano quindi una categoria a se stante.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono cancellate, qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

6 - Operazioni di copertura

Criteria di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*) che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*) che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Banca, ad oggi, ha utilizzato unicamente la tipologia del *Fair value hedge*.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico – nella voce 90 “Risultato netto dell'attività di copertura” - delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risulta compensato da quello dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è determinata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
 - test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.
- Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7 - Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese collegate.

Le interessenze nel capitale di altre imprese, nelle quali la Capogruppo non esercita, direttamente o per il tramite di società controllate, né il controllo, né l'influenza significativa, ma sono state acquisite e detenute per investimento durevole e non con finalità di negoziazione, sono classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio alla data di regolamento e al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale il valore di carico viene adeguato per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della partecipata. L'attribuzione pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata viene rilevata a conto economico consolidato nella voce 240 "Utili/perdite delle partecipazioni".

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati.

8 - Attività materiali

Criteri di classificazione

In tale voce sono ricompresi i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito e gli immobili a scopo di investimento.

Rientrano nelle attività materiali anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteria di iscrizione

Ogni classe di immobili, impianti e macchinari rilevata come un'attività è inizialmente iscritta al costo in quanto rappresentativo del fair value. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese generali ed amministrative non concorrono a formare il costo iniziale dei cespiti in oggetto, a meno che siano direttamente attribuite all'acquisto del bene o alla sua messa in opera.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali e i beni immobilizzati a scopo di investimento sono valutate al costo, ridotto degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite e/o dei ripristini di valore.

Tale criterio è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore, previsto dal principio contabile di riferimento.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio, con aliquote determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni, della relativa vita utile e del valore di realizzo, ad eccezione dei terreni (incorporati nel valore dei cespiti) e delle opere d'arte in quanto aventi vita utile indefinita. Nel caso di terreni, il cui valore è incorporato nel valore dei cespiti, la relativa separazione viene effettuata solo per gli immobili "cielo – terra" detenuti. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa.

Non sono ammortizzabili le immobilizzazioni materiali aventi durata illimitata.

Le spese successive relative ad immobili, impianti e macchinari, già rilevate contabilmente, sono incluse nel valore contabile del bene quando è probabile il godimento di benefici economici futuri eccedenti le prestazioni ordinarie del bene precedentemente accertate.

Ad ogni chiusura di bilancio, si effettua il test di *impairment* dei cespiti. In particolare si procede al confronto tra il valore di carico del cespite (costo di acquisto meno ammortamenti) e il suo valore di recupero pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

9 - Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono relative al software applicativo ad utilizzazione pluriennale. E' inoltre contabilizzata tra le attività immateriali, quale avviamento, la differenza positiva tra il valore delle attività e delle passività acquisite a seguito di aggregazione e il relativo prezzo di acquisto dell'unità aggregata.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente rettificato per eventuali oneri accessori. I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali sono iscritti nell'attivo solo nel caso in cui sono identificabili, abbiano un costo che può essere determinato attendibilmente, siano controllabili e in grado di generare benefici economici futuri. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. Il metodo di valutazione al costo è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile stimata. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Qualora la vita utile dell'immobilizzazione risulti indefinita (avviamento), non si procede all'ammortamento, ma periodicamente e, comunque, ogni volta ve ne sia una obiettiva evidenza, l'attività in esame è soggetta ad un test di verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione. L'effettuazione di tale test comporta la preventiva attribuzione dell'avviamento ad una unità generatrice di flussi finanziari il cui valore è stimabile con attendibilità. L'ammontare dell'eventuale svalutazione dell'avviamento è determinato dalla differenza tra il valore d'iscrizione e il relativo valore di recupero, stimato con riferimento all'unità generatrice cui l'avviamento stesso è attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico nella voce "260 rettifiche di valore dell'avviamento". La svalutazione imputata all'avviamento non può essere più ripresa negli esercizi successivi come sancito dallo IAS 36.

Per le attività immateriali diverse dall'avviamento in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede con periodicità annuale alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Se non è possibile determinare il valore recuperabile di una specifica attività immateriale la stessa deve essere attribuita alla più piccola unità generatrice di flussi di cassa indipendenti (CGU) con riferimento alla quale si procede successivamente al calcolo del valore recuperabile e al confronto con il relativo valore contabile per la determinazione dell'eventuale perdita durevole.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non ci si attendono più benefici economici futuri dal loro uso.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali sono rilevate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti sono determinati su una prudenziale previsione dell'onere fiscale e includono anche il rischio derivante dagli eventuali contenziosi in essere.

A partire dall'esercizio 2004 la Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

La fiscalità differita viene determinata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata sulla base della capacità della Banca e delle società del Gruppo che partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili sui futuri esercizi.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote prevedibili nei periodi di riversamento.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nel caso in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in diretta contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (Riserve da valutazione).

Le attività/passività fiscali relative alle imposte dell'esercizio sono rilevate al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate a livello patrimoniale includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

12 - Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo (esborso atteso oltre 12 mesi), gli accantonamenti vengono attualizzati facendo riferimento ai tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli eventuali successivi incrementi dei fondi dovuti al fattore temporale vengono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono oggetto di periodico riesame e quando il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista con clientela, interbancaria nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali riacquisti.

Criteri di iscrizione

Tali passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione aumentato/diminuito degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla/alla controparte creditrice.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il loro valore originario in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite la consegna di altre attività finanziarie, beni o servizi o, il debitore risulta legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

La cancellazione avviene anche nell'ipotesi di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di classificazione

In tale voce rientrano le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione. E' iscritto inoltre il *fair value* negativo dei contratti derivati stipulati con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi, che non soddisfano però il test di efficacia.

Criteria di iscrizione

Tali passività sono inizialmente iscritte al *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione.

Criteria di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono eliminate quando vengono estinte ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti vigente alla data dell'operazione.

In sede di redazione del bilancio, le poste in valuta sono contabilizzate secondo le seguenti modalità:

- nel caso di strumenti monetari, al cambio spot alla data di redazione del bilancio con imputazione delle differenze di cambio al conto economico nella voce "risultato netto delle attività di negoziazione";
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al costo storico, al cambio dell'operazione originaria;
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al *fair value*, al cambio spot alla data di redazione del bilancio.

Le differenze di cambio relative agli elementi non monetari, seguono il criterio di contabilizzazione previsto per gli utili e le perdite relative agli strumenti d'origine.

18 - Altre informazioni

1. Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono iscritte in bilancio al loro costo, rettificando, per un importo corrispondente il patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico nell'ipotesi di

acquisto, di vendita, di emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della Banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli eventuali costi marginali sostenuti per il riacquisto di azioni proprie sono contabilizzati come una diminuzione del patrimonio netto sempre che siano costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

2. Pagamenti basati su azioni proprie

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 e dal documento interpretativo IFRIC 11, nel conto economico alla voce "Spese per il personale", con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio, la durata temporale dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni, la volatilità, i dividendi attesi ed il tasso di interesse privo di rischio, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

3. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è determinato in misura corrispondente all'obbligazione attuale del Gruppo verso i propri dipendenti, per il relativo trattamento. L'ammontare, dell'obbligazione alla data di bilancio, è stimata con metodi attuariali e attualizzata facendo ricorso al cosiddetto "Project Unit Credit Method" che consiste nel considerare ogni periodo di servizio come una crescente unità di diritto addizionale e di misurare ogni unità separatamente per costruire l'obbligo finale. Una volta ottenuto l'obbligo finale il Gruppo deve provvedere a scontarlo, anche se parte dell'obbligazione cade entro i dodici mesi successivi alla data di bilancio. Gli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti sono rilevati nel Patrimonio Netto tra le Riserve da valutazione. Tutte le altre componenti dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a conto economico alla voce 180. Spese amministrative: a) spese per il personale nelle seguenti tipologia di spesa: "Indennità di fine rapporto" per le quote versate al Fondo Tesoreria dell'INPS; "versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita" per i versamenti effettuati alla Previdenza Complementare e "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" per l'adeguamento del fondo presente in azienda.

4. Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I ricavi sono riconosciuti quando sono stati ricevuti o è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

In particolare le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati e risultano contrattualmente dovuti.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che prende in esame il loro rendimento effettivo;
- gli interessi di mora vengono rilevati solo al momento del loro eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari si fa presente che, nei casi in cui il corrispettivo incassato/erogato dovesse differenziarsi significativamente dal *fair value* determinato in modo attendibile, si provvede, come previsto dallo IAS 39 ad imputare la differenza a conto economico.

5. Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è in via generale il valore a cui questa è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, il Gruppo utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile. Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata mantenendo costante l'ultimo tasso variabile rilevato. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, per i debiti ed i titoli in circolazione; per gli strumenti di debito iscritti tra le attività disponibili per la vendita il costo ammortizzato viene calcolato al solo fine di imputare a conto economico gli interessi in base al tasso d'interesse effettivo; la differenza tra il *fair value* ed il costo ammortizzato è imputata ad apposita riserva di patrimonio netto.

6. *Fair value option*

Il Gruppo non ha fatto ricorso alla cosiddetta *fair value option* prevista dallo IAS 39: pertanto le relative voci dello stato patrimoniale e del conto economico non sono riportate negli schemi in quanto non valorizzate.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

I trasferimenti tra portafogli, in presenza di “rare circostanze”, così come consentiti dallo IAS 39 sono stati effettuati esclusivamente dalla Capogruppo come segue:

- nell’esercizio 2008 ha trasferito alcuni titoli di debito dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività detenute sino alla scadenza” per un valore nominale complessivo di Euro 3.600 migliaia; Al 31 dicembre 2017 sono stati rimborsati a scadenza tutti i suddetti titoli;
- nell’esercizio 2010 ha trasferito n. 3 quote di OICR (relative ad un fondo immobiliare) dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall’IFRS 7.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/2017	Fair value al 31/12/2017	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell’esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	HTM	-	-	-	-	-	2
Quote di OICR	HFT	AFS	1.064	1.064	(417)	-	(417)	-

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nell’esercizio in esame il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per la descrizione delle “rare circostanze” che hanno portato alle riclassificazioni effettuate dalla Capogruppo si fa riferimento a quanto illustrato nel bilancio 2008 per i titoli di debito e nel bilancio 2010 per le quote di OICR.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per l'informativa sui flussi finanziari attesi per i titoli di debito riclassificati dalla Capogruppo si rinvia a quanto illustrato nel bilancio 2008, esercizio in cui è avvenuta la riclassifica.

A.4 - Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche, i processi di valutazione degli strumenti finanziari ed i criteri di determinazione del *fair value* utilizzati dal Gruppo vengono di seguito illustrati.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (**Livello 1**), o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (*comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato (*Mark-to-Model*).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 1** sono rappresentati indicativamente da:

- i titoli azionari e obbligazionari quotati su mercati regolamentati. Per i titoli quotati sui mercati regolamentati la principale fonte di prezzo è la Borsa Valori di riferimento, che generalmente corrisponde al prezzo pubblicato dal mercato regolamentato in cui il titolo è trattato. Per gli strumenti finanziari quotati alla Borsa Italiana la valorizzazione è effettuata utilizzando il prezzo di riferimento.
- i fondi comuni, le SICAV e gli ETF se disponibile un NAV (Net Asset Value) calcolato con frequenza giornaliera;
- le operazioni in cambi spot;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio futures e opzioni).

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto “*comparable approach*” (**Livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri direttamente osservabili sul mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le tecniche di valutazione utilizzate prevedono:

- il ricorso a prezzi di mercato correnti di altri strumenti sostanzialmente simili, laddove si ritiene esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della *maturity*, e del grado di *seniority* dei titoli) tale da evitare modifiche sostanziali ai prezzi stessi o il ricorso ai prezzi di scambio - dello stesso strumento finanziario - riguardanti transazioni intervenute sul mercato tra controparti indipendenti;
- l'utilizzo di prezzi di strumenti similari per la loro calibrazione;
- i modelli di *discounted cash flow*;
- i modelli di *pricing* per le opzioni.

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 2** sono rappresentati indicativamente da:

- fondi OICR con NAV pubblicato e per cui il NAV è ragionevolmente rappresentativo del valore;
- obbligazioni che non presentano un mercato attivo, ma per le quali esiste la possibilità di effettuare il *pricing* utilizzando i prezzi di titoli *comparable* come *input* per un modello di valutazione. Il *fair value* dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato credit spread, individuato a partire da strumenti finanziari liquidi con caratteristiche similari. In presenza di transazioni intervenute sul mercato - riguardanti lo stesso strumento finanziario - tra controparti indipendenti si terrà conto inoltre dei prezzi di scambio di cui si è a conoscenza;
- derivati OTC valutati con parametri osservabili e modelli di mercato. I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su commodity, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di *input* (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Infine per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 3** sono rappresentati indicativamente da:

- titoli di capitale non quotati. Sono convenzionalmente ricomprese nel Livello 3 anche le interessenze azionarie che vengono mantenute al costo;
- fondi con NAV non pubblicato o per cui il NAV pubblicato non sia adeguatamente rappresentativo del potenziale valore di realizzo;
- obbligazioni non quotate su mercati attivi, per le quali non esistono strumenti *comparable* o che richiedano il ricorso ad assunzioni significative quali la conoscenza di prezzi di scambio tra controparti indipendenti;

- derivati OTC valutati con modelli non di mercato oppure di mercato che ricorrono ad un parametro non osservabile sul mercato.

Sono classificati nel Livello 3, inoltre, gli strumenti finanziari per cui il Gruppo effettua un *pricing* con l'ausilio di modelli di valutazione interni che si avvalgono di *input* non osservabili sul mercato e di assunzioni proprie del valutatore.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con l'introduzione dell'IFRS 13 si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il *fair value* viene definito come il prezzo che si percepisce per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato a suo tempo introdotto da un emendamento all'IFRS 7 che prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella valutazione degli strumenti finanziari.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività.

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - come definito dall'IFRS 13 - per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

La scelta tra le suddette tipologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi (livello 1); in assenza di tali input si ricorre a tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (livello 2); con priorità più bassa e quindi maggiormente discrezionale il *fair value* di attività e passività calcolato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).

Il metodo di valutazione e di conseguenza i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value* di uno strumento finanziario sono modificati solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il principio IFRS 13 prevede, come già indicato dal principio IFRS 7, che anche per gli strumenti valutati al costo ammortizzato venga fornita *disclosure* del *fair value*.

Nell'ambito del Gruppo, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value*:

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono iscritte al costo ammortizzato e sono rappresentate da titoli obbligazionari quotati su un mercato attivo.

I criteri di classificazione nei livelli e la metodologia di calcolo del *fair value* di tali titoli rispecchiano quelli dei titoli obbligazionari valutati al *fair value* su base ricorrente.

Crediti verso clientela e banche

- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale definita:
I crediti verso clientela sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è calcolato mediante un modello di *Discounted Cash Flow* il cui tasso di attualizzazione include le seguenti componenti di rischio:
 - costo del *funding*: pari al tasso swap con la stessa scadenza della rata di finanziamento con una aggiunta di 100 bps;
 - costo del rischio di credito: pari al tasso medio di probabilità di default applicata dalla banca alla clientela determinato sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.I crediti verso banche sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio del credito.
- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale non definita:
Il *fair value* dei crediti verso clientela e verso banche con scadenza contrattuale non definita, in quanto trattasi di crediti a vista, è rappresentato dal valore nominale dei crediti al netto della componente di rischio rappresentata dalla probabilità di default calcolata, coerentemente con quanto definito precedentemente, sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.

Debiti verso banche e clientela

Sono iscritti al loro valore nominale che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto inizialmente dalla Banca. Tale valore approssima ragionevolmente il *fair value* in quanto la Banca può far fronte ai propri debiti grazie all'elevata patrimonializzazione.

Titoli in circolazione

La voce riguarda le obbligazioni emesse dalla Banca e iscritte al costo ammortizzato. Il *fair value* è determinato mediante l'utilizzo di un modello che tiene conto del parametro di indicizzazione del prestito e di uno spread prefissato.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non utilizza l'eccezione sulla valutazione compensativa di gruppi di attività e passività finanziarie di cui al paragrafo 48 dell'IFRS 13.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2017			31/12/2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.805	12.902	5	25.356	15.119	14
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.192.686	20.587	6.260	1.131.381	36.642	4.924
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	391	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.225.491	33.489	6.265	1.156.737	52.152	4.938
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	143	-	-	10.772	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	143	-	-	10.772	-

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	14	-	4.924	-	-	-
2. Aumenti	-	-	3.175	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	5	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	2.468	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	702	-	-	-
3. Diminuzioni	9	-	1.839	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	469	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	1.370	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	1.370	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	1.364	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	9	-	-	-	-	-
4. Rimaneze finali	5	-	6.260	-	-	-

La voce 3.3.1. Conto economico – di cui minusvalenze - delle Attività finanziarie disponibili per la vendita - è relativa all'*impairment* effettuato dalla Banca sulle quote CSE Consorzio Servizi Bancari

S.r.l. per Euro 596 migliaia, sul Fondo Apple per Euro 727 migliaia e sulle azioni Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. per 41 migliaia.

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1.999	2.001	-	-
2. Crediti verso banche	88.150	-	-	88.150	170.728	-	-	170.728
3. Crediti verso la clientela	370.478	-	-	373.451	335.765	-	-	337.672
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	458.628	-	-	461.601	508.492	2.001	-	508.400
1. Debiti verso banche	1.474	-	-	1.474	1.203	-	-	1.203
2. Debiti verso clientela	1.494.547	-	-	1.494.547	1.496.319	-	-	1.496.319
3. Titoli in circolazione	22.594	-	-	22.526	23.825	-	-	23.791
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.518.615	-	-	1.518.547	1.521.347	-	-	1.521.313

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La Banca e le altre Società del gruppo non hanno mai effettuato, per le attività e passività, valutazioni al fair value su base non ricorrente.

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

La Banca e le altre Società del gruppo non hanno rilevato nell'esercizio in esame componenti economici positivi/negativi rivenienti dalla misurazione iniziale a fair value di strumenti finanziari.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2017	31/12/2016
a) Cassa	481	328
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	152	147
Totale	633	475

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	29.891	3.225	-	20.486	2.494	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	29.891	3.225	-	20.486	2.494	-
2. Titoli di capitale	2.566	-	5	1.821	-	14
3. Quote di O.I.C.R.	165	9.571	-	2.866	1.739	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	32.622	12.796	5	25.173	4.233	14
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	183	106	-	183	10.886	-
1.1 di negoziazione	183	106	-	183	10.886	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	183	106	-	183	10.886	-
Totale (A+B)	32.805	12.902	5	25.356	15.119	14

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono di esclusiva competenza della Banca.

La voce A.1. Titoli di debito pari a Euro 33.116 migliaia (Euro 22.980 migliaia al 31 dicembre 2016) è composta dai seguenti strumenti finanziari:

- Livello 1: Titoli di Stato per Euro 15.036 migliaia e titoli obbligazionari per Euro 14.855 migliaia;

- Livello 2: titoli obbligazionari per Euro 3.225 migliaia relativi al “FIP Funding Class A2” per Euro 2.151 migliaia e all’obbligazione CDP 10/1/2019 3,5% per 1.074 migliaia.

La voce A.3. Quote di O.I.C.R pari a Euro 9.736 migliaia (Euro 4.605 migliaia al 31 dicembre 2016) comprende nel Livello 2: quote di Fondi Anthilia Capital Partners per complessivi Euro 2.268 migliaia, Fondi New Millennium per Euro 6.717 migliaia e n. 1 quota di Fondo Alkimis per Euro 586 migliaia. La voce B.1.1 Derivati finanziari di negoziazione Livello 2 riguarda esclusivamente la valutazione positiva di contratti *forward* per compravendita di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	33.116	22.980
a) Governi e Banche Centrali	15.037	19.984
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	14.119	-
d) Altri emittenti	3.960	2.996
2. Titoli di capitale	2.571	1.835
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	2.571	1.835
- imprese di assicurazione	38	206
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	2.533	1.629
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	9.736	4.605
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	45.423	29.420
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	48	1.166
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	241	9.903
Totale B	289	11.069
Totale (A + B)	45.712	40.489

La voce Quote di O.I.C.R. comprende: Euro 5.748 migliaia di fondi obbligazionari, Euro 3.972 migliaia di fondi azionari e Euro 16 migliaia di fondi immobiliari.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.190.703	-	-	1.094.522	10.898	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.190.703	-	-	1.094.522	10.898	-
2. Titoli di capitale	475	-	4.487	34.488	-	4.448
2.1 Valutati al fair value	475	-	-	34.488	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	4.487	-	-	4.448
3. Quote di O.I.C.R.	1.508	20.587	1.773	2.371	25.744	476
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.192.686	20.587	6.260	1.131.381	36.642	4.924

La voce 1 Titoli di debito - Livello 1 - è costituita quasi esclusivamente da Titoli di Stato di proprietà della Banca.

Tra i titoli di capitale figurano i seguenti investimenti strategici della Banca:

- Livello 1: Net Insurance S.p.A. (Euro 475 migliaia);
- Livello 3: Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Euro 812 migliaia), SIA S.p.A. (Euro 1.120 migliaia), Calipso S.p.A. (Euro 44 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.504 migliaia), Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. (Euro 2 migliaia) e Liphe S.p.A. (Euro 5 migliaia).

Nello scorso esercizio erano presenti nel portafoglio le interessenze in London Stock Exchange Group plc per Euro 31.377 migliaia e in Anima Holding S.p.A. per Euro 2.432 migliaia interamente dismesse nel corso del 2017.

La voce 3 Quote di O.I.C.R. Livello 1 è di competenza esclusivamente della controllata InvestiRE SGR S.p.A. e comprende n. 1.395 quote di Fondo Obelisco per Euro 183 migliaia, n. 1.200 quote di Fondo Securfondo per Euro 342 migliaia e n. 520 quote del Fondo Immobilium 2001 per Euro 983 migliaia; Livelli 2 e 3 sono di esclusiva competenza della Banca e comprendono nel Livello 2 - n. 239 quote del Fondo Immobili Pubblici (FIP) per complessivi Euro 16.830 migliaia, quote del Fondo New Millennium Total Return per Euro 2.757 migliaia, quote del Fondo Thema per Euro 995 migliaia e Fondamenta per Euro 5 migliaia e nel Livello 3 n. 5 quote del Fondo Apple.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Titoli di debito	1.190.703	1.105.420
a) Governi e Banche Centrali	1.160.272	1.084.394
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	30.431	21.026
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	4.962	38.936
a) Banche	4	44
b) Altri emittenti:	4.958	38.892
- imprese di assicurazione	475	360
- società finanziarie	810	34.619
- imprese non finanziarie	3.668	3.913
- altri	5	-
3. Quote di O.I.C.R.	23.868	28.591
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.219.533	1.172.947

La voce "Quote di O.I.C.R." comprende fondi immobiliari per Euro 20.111 migliaia e altri fondi per Euro 3.757 migliaia.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	TOTALE 31/12/2017				TOTALE 31/12/2016			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	1.999	2.001	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	1.999	2.001	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.999	2.001	-	-

Legenda

 FV = *fair value*

VB = valore di bilancio

La voce, di esclusiva competenza della Banca, si è azzerata a seguito della scadenza (gennaio 2017) del titolo obbligazionario di nominali Euro 2 milioni trasferito nell'esercizio 2008, dal comparto Attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie).

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	1.999
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	-	1.999
Totale <i>fair value</i>	-	2.001

Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-				-			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	88.150				170.728			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	64.364	X	X	X	65.030	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	15.305	X	X	X	89.896	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	8.481	X	X	X	15.802	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	8.481	X	X	X	15.802	X	X	X
2. Titoli di debito	-				-			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	88.150			88.150	170.728			170.728

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La voce B.1.2. Depositi vincolati di esclusiva competenza della Capogruppo riguarda la Riserva obbligatoria depositata presso l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane per Euro 5.303 migliaia ed una operazione di deposito e-mid per Euro 10.002 migliaia con scadenza 31 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2016 la Riserva obbligatoria era pari a Euro 4.889 migliaia.

La voce 1.3 Altri finanziamenti riguarda margini di garanzia su derivati di competenza della Banca.

Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70
7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale			31/12/2017			Totale			31/12/2016		
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti												
1. Conti correnti	148.002	-	1.958	X	X	X	113.478	-	2.230	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	20.390	-	-	X	X	X
3. Mutui	158.437	-	1.615	X	X	X	144.084	-	1.770	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	57.596	-	2.144	X	X	X	48.589	-	4.597	X	X	X
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	726	-	-	X	X	X	627	-	-	X	X	X
Totale	364.761	-	5.717			373.451	327.168	-	8.597			337.672

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 370.478 migliaia (Euro 335.765 migliaia al 31 dicembre 2016).

Alla data di riferimento del presente Bilancio, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate** riferite alla Capogruppo, per complessivi Euro 12.125 migliaia (Euro 5.506 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 8.158 migliaia (Euro 1.917 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
 - Euro 4.572 migliaia (Euro 921 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata da perizia aggiornata alla data del 12 gennaio 2018 – copre interamente il valore della esposizione netta. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, tenendo conto sia dei tempi di recupero (in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione) sia delle difficoltà riscontrate e riscontrabili nella cessione degli immobili nell'ambito delle procedure esecutive giudiziarie;
 - Euro 3.586 migliaia riferiti per Euro 1.464 migliaia a crediti commerciali e per Euro 2.122 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pari a Euro 6.241 migliaia (di cui Euro 1.447 migliaia riferite a crediti commerciali).

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 2.220 migliaia (Euro 1.947 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
 - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 1.785 migliaia;
 - mutui per un importo di Euro 346 migliaia (Euro 23 migliaia di rate scadute e Euro 323 migliaia di capitale a scadere);
 - crediti commerciali per Euro 89 migliaia.

Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 273 migliaia (di cui Euro 76 migliaia riferite a crediti

commerciali);

- altre posizioni **scadute o sconfinite** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 1.747 migliaia (Euro 1.642 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 31 dicembre 2017 sono presenti n. 13 esposizioni “oggetto di concessioni” (forbearance) di cui:

- n. 5 posizioni deteriorate per complessivi Euro 995 migliaia (di cui n. 3 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 299 migliaia e n. 2 posizioni ricomprese tra gli scaduti per Euro 696 migliaia).
- n. 8 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 2.820 migliaia;

La Banca, come di consueto, ha effettuato al 31 dicembre 2017 il calcolo della svalutazione collettiva dei crediti relativamente ai finanziamenti per cassa, sulla base della media della serie storica del tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa riveniente dalla Centrale dei Rischi. Tale svalutazione pari a Euro 1.962 migliaia è risultata superiore agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2016 che risultava pari a Euro 1.891 migliaia.

Nell'esercizio 2017 la Banca ha registrato a Conto Economico nella voce “130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti” rettifiche di valore per complessivi Euro 2.331 migliaia di cui Euro 301 migliaia per cancellazione crediti, Euro 71 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio e Euro 1.959 migliaia per rettifiche di valore specifiche nette (di cui Euro 1.159 migliaia su una sofferenza relativa ad un mutuo risolto in data 8 luglio 2011). Le Rettifiche di valore specifiche nette sono state parzialmente controbilanciate da incassi di interessi di mora (ricompresi nella voce di conto economico Interessi attivi) per un controvalore di Euro 284 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 il fondo svalutazione crediti ha raggiunto l'importo di Euro 8.581 migliaia di cui: Euro 6.619 migliaia a titolo analitico e Euro 1.962 migliaia per svalutazioni collettive.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, la controllata Finnat Fiduciaria S.p.A. ha registrato nell'esercizio rettifiche di valore per Euro 9 migliaia pertanto il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 778 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 989 migliaia. La controllata InvestiRE SGR S.p.A. ha crediti lordi deteriorati per Euro 1.980 migliaia completamente svalutati negli scorsi esercizi.

La voce 7. “Altri finanziamenti” comprende principalmente i Depositi per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia di competenza della Banca per Euro 26.647 migliaia e crediti commerciali dell'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 27.273 migliaia.

La voce 9. “Altri titoli di debito” si riferisce ad obbligazioni Senior Fin.Re SPV per nominali Euro 2.100 migliaia possedute dalla Banca ed emesse nell'ambito di un programma di cartolarizzazione di “*unsecured non performing loan*”.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito :	726	-	-	627	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	726	-	-	627	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	726	-	-	627	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	364.035	-	5.717	326.541	-	8.597
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	364.035	-	5.717	326.541	-	8.597
- imprese non finanziarie	172.595	-	1.918	156.634	-	4.574
- imprese finanziarie	94.656	-	148	95.799	-	162
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	96.784	-	3.651	74.108	-	3.861
Totale	364.761	-	5.717	327.168	-	8.597

Per il dettaglio della distribuzione temporale per durata residua dei crediti verso clienti, si rimanda alla Parte E Sezione 1.3 – Gruppo bancario - Rischio di liquidità.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Voci/Valori	FV 31/12/2017			VN 31/12/2017	FV 31/12/2016			VN 31/12/2016
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari								
1) Fair value		-		-		391		17.520
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	-	-	-	-	391	-	17.520

Legenda

FV = fair value

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce di esclusiva competenza della Banca, presente al 31 dicembre 2016, è stata commentata nella corrispondente Sezione del bilancio separato.

Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Prévira Invest SIM S.p.A. in liquidazione	Roma	Roma	Influenza notevole	Banca Finnat	20,00	
2. Imprebanca S.p.A.	Roma	Roma	Influenza notevole	Banca Finnat	20,00	

La quota di partecipazione rappresenta anche la disponibilità percentuale dei voti in assemblea.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene al 31 dicembre 2017 partecipazioni significative in società collegate.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto									
Imprese sottoposte ad influenza notevole	6.457	45.446	45.446	868	(203)	-	(203)	(98)	(301)

Dati riferiti alle ultime situazioni disponibili

I dati esposti, sono riportati cumulativamente e rapportati alla quota di possesso detenuta dal Gruppo.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	8.264	10.549
B. Aumenti	-	787
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	787
C. Diminuzioni	1.807	3.072
C.1 Vendite	-	2.840
C.2 Rettifiche di valore	1.708	199
C.3 Altre variazioni	99	33
D. Rimanenze finali	6.457	8.264
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	1.708	199

La voce C.2 Rettifiche di valore comprende la collegata Imprebanca S.p.A. per Euro 1.502 migliaia e la collegata Previra S.p.A. per Euro 206 migliaia.

Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120
12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà	5.079	5.304
a) terreni	1.308	1.308
b) fabbricati	2.297	2.441
c) mobili	913	924
d) impianti elettronici	506	540
e) altre	55	91
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.079	5.304

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.308	5.814	2.849	4.747	468	15.186
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.373	1.925	4.207	377	9.882
A.2 Esistenze iniziali nette	1.308	2.441	924	540	91	5.304
B. Aumenti:	-	4	74	147	25	250
B.1 Acquisti	-	4	74	147	25	250
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	148	85	181	61	475
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	148	85	181	61	475
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.308	2.297	913	506	55	5.079
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.521	2.010	4.388	438	10.357
D.2 Rimanenze finali lorde	1.308	5.818	2.923	4.894	493	15.436
E. Valutazione al costo						

Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130
13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	37.729	X	37.729
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	19.074	X	19.074
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	18.655	X	18.655
A.2 Altre attività immateriali	557	2.726	567	2.726
A.2.1 Attività valutate al costo:	557	2.726	567	2.726
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	557	2.726	567	2.726
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	557	40.455	567	40.455

La voce A.1 Avviamento pari ad Euro 37.729 migliaia è riferita per:

- Euro 300 migliaia ad una quota parte dell'avviamento derivante dalla fusione nell'esercizio 2003 di Banca Finnat Euramerica S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A.
- Euro 37.429 migliaia all'avviamento iscritto dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione nell'esercizio 2015, di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris RE SGR S.p.A. La valutazione dell'adeguatezza è stata basata sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati secondo il metodo *Discounted Free Cash Flow to the Firm*, adottato tenuto conto sia delle caratteristiche del business, che della situazione attuale e prospettica della società medesima. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore terminale è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nella Società (WACC) che, nel caso specifico, è coincidente con il costo del capitale K_e in quanto InvestiRE SGR S.p.A. è caratterizzata dall'assenza attuale e tendenziale di debiti finanziari. I parametri finanziari utilizzati per il calcolo del WACC sono stati definiti sulla base di valori medi di mercato, rilevati anche mediante l'analisi di un campione di imprese comparabili.

La voce A.2 Altre attività immateriali - Durata indefinita, comprende le differenze positive di consolidamento delle seguenti società:

- Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 984 migliaia;
- InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 1.693 migliaia.

Trattandosi di beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione conformemente a quanto previsto dallo IAS 36. Le valutazioni condotte non hanno evidenziato la presenza di perdite di valore da iscrivere a conto economico.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	37.729	-	-	4.187	3.710	45.626
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.620	984	4.604
A.2 Esistenze iniziali nette	37.729	-	-	567	2.726	41.022
B. Aumenti	-	-	-	158	-	158
B.1 Acquisti	-	-	-	158	-	158
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	168	-	168
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	168	-	168
(-) Ammortamenti	X	-	-	168	-	168
(-) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
(+) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
(+) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	37.729	-	-	557	2.726	41.012
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.788	984	4.772
E. Rimanenze finali lorde	37.729	-	-	4.345	3.710	45.784
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali correnti ammontano a Euro 605 migliaia (Euro 1.802 migliaia al 31 dicembre 2016) e riguardano principalmente crediti Irap della controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 484 migliaia.

Le passività fiscali correnti ammontano a Euro 2.972 migliaia (Euro 565 migliaia al 31 dicembre 2016) e riguardano principalmente debiti per imposte correnti Irap della Banca per Euro 2.043 migliaia e debiti per consolidato fiscale nazionale per Euro 465 migliaia, debiti per addizionale Ires di competenza della Banca per Euro 25 migliaia e debiti per Iva per Euro 214 migliaia.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2017	31/12/2016
a) Di cui alla Legge 214/2011	11.044	12.594
Aviamento	10.508	12.009
Svalutazione crediti di cui all'articolo 106 c.3 del TUIR	536	585
b) Altre	1.404	1.607
Svalutazione titoli	833	1.056
Svalutazione crediti	179	195
Tfr variazione ias	169	160
Altre	223	196
Totale	12.448	14.201

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente al minor carico fiscale prospettico relativo all'ammortamento dell'avviamento imputabile nei prossimi esercizi. Sono relative per Euro 547 migliaia alla Banca per l'avviamento iscritto nel 2003 in occasione della fusione per incorporazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A. e di Finnat Corporate S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A. e per Euro 9.961 migliaia riferite alla controllata InvestiRE SGR. per l'avviamento iscritto nel 2015 a seguito della fusione per incorporazione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris RE SGR S.p.A.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Rivalutazione titoli	841	2.763
Allocamento disavanzo di fusione su titoli	40	40
Commissioni di collocamento	92	215
Altre	72	19
Totale	1.045	3.037

Le imposte anticipate e differite sono state determinate applicando l'aliquota IRES, l'eventuale addizionale IRES, e ove dovuta quella IRAP, in vigore alla data del presente bilancio consolidato.

L'articolo 2 del D.L. 225/2010 (c.d. "mille proroghe") successivamente modificato dall'articolo 9 del D.L. 201/2011 (c.d. decreto "Monti") convertito con Legge n.214/2011 ha introdotto la possibilità di trasformare in crediti d'imposta le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio e relative al valore dell'avviamento e alle svalutazioni di crediti ai sensi dell'articolo 106 c.3 del TUIR in vigore a tutto il 31 dicembre 2013.

In particolare la trasformazione in crediti d'imposta è realizzabile al verificarsi di alcune ipotesi individuate dalla norma stessa e precisamente nei casi di: a) perdita civilistica; b) perdita fiscale; c) liquidazione volontaria; d) assoggettamento a procedure concorsuali. Le attività per imposte anticipate determinate ai sensi della Legge 214/2011, per l'iscrizione in bilancio, non debbono sottostare al test di verifica previsto dallo IAS 12.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	13.493	16.872
2. Aumenti	48	21
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	48	21
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	48	21
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
3. Diminuzioni	1.578	3.400
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.578	2.044
a) rigiri	1.578	2.044
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	1.356
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	11.963	13.493

I dati riportati nella tabella 14.3 sono comprensivi degli importi evidenziati nella tabella 14.3.1.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	12.594	14.329
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.550	1.735
3.1 Rigiri	1.550	1.735
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	11.044	12.594

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	2.277	2.953
2. Aumenti	53	8
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	53	8
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	53	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	2.125	684
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.125	658
a) rigiri	2.125	658
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	26
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	205	2.277

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	708	1.401
2. Aumenti	44	265
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	44	239
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	44	239
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	26
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	267	958
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	267	54
a) rigiri	267	54
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	54
3.3 Altre diminuzioni	-	850
4. Importo finale	485	708

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	760	973
2. Aumenti	542	318
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	542	318
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	542	318
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	462	531
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	462	531
a) rigiri	462	531
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	840	760

Per ulteriori informazioni sulle variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia: per quelle in contropartita del conto economico alla Parte C - Sezione 20 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e per quelle in contropartita del patrimonio netto alla Parte D – Redditività consolidata complessiva.

* * *

In tema di controversie di carattere tributario, si fa presente che per la Banca, risultano pendenti di fronte la Corte di Cassazione i seguenti ricorsi per i quali ad oggi non risulta fissata la data di udienza:

- ricorso avverso la sentenza sfavorevole n. 253/07/10 della CTR di Roma. La controversia riguarda l'avviso di accertamento n. RCB030302029/2005, con il quale l'Agenzia delle Entrate contestava l'indeducibilità ai fini IRPEG ed IRAP di determinati costi di gestione (costi per servizi di consulenza e costi relativi ad un contratto di locazione) relativi all'anno 2002. Gli importi delle maggiori imposte accertate (Euro 55 migliaia) e relative sanzioni ed interessi sono stati spesi a conto economico dalla Banca nei precedenti esercizi;
- ricorso avverso la sentenza parzialmente sfavorevole n. 150/09/2012 della CTR di Roma. La controversia riguarda l'avviso di accertamento n. RCB030302784/2008, con il quale l'Agenzia delle Entrate contestava, in relazione al periodo di imposta 2003, l'inapplicabilità dell'allora art. 96-bis del TUIR (tassazione del 5% del valore dei dividendi) ai dividendi distribuiti da parte della società partecipata lussemburghese New Millennium Advisory S.A. La sentenza di 2° grado, impugnata dinanzi la Suprema Corte, ha accolto parzialmente le doglianze della Banca. In conformità alla decisione di 2° grado, le maggiori imposte accertate (83 migliaia) e relative sanzioni ed interessi sono state spese a conto economico dalla Banca nei precedenti esercizi.

Sezione 16 - Le altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2017	31/12/2016
Crediti per depositi cauzionali	503	475
Depositi presso Cassa Compensazione e Garanzia	5.789	8.572
Crediti verso controparti e broker	65	35
Crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	9.885	2.427
Crediti diversi	4.178	6.687
Totale	20.420	18.196

PASSIVO
Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10
1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale	Totale
	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.474	1.203
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.474	533
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	670
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	-	670
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	1.474	1.203
<i>Fair value-livello 1</i>	-	-
<i>Fair value-livello 2</i>	-	-
<i>Fair value-livello 3</i>	1.474	1.203
Totale Fair value	1.474	1.203

I debiti verso banche riguardano solo la Capogruppo.

La voce 2.3.2 Altri finanziamenti del 2016 riguardava margini di garanzia su derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20
2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Componenti del gruppo	Totale	Totale
	31/12/2017	31/12/2016
1. Conti correnti e depositi liberi	428.360	491.938
2. Depositi vincolati	68.592	62.905
3. Finanziamenti	980.102	940.168
3.1 pronti contro termine passivi	980.102	940.168
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	17.493	1.308
Totale	1.494.547	1.496.319
<i>Fair value-livello 1</i>	-	-
<i>Fair value-livello 2</i>	-	-
<i>Fair value -livello 3</i>	1.494.547	1.496.319
Totale Fair value	1.494.547	1.496.319

La voce 3.1 Pronti contro termine passivi riguarda operazioni effettuate dalla Banca con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	22.594	-	-	22.526	23.825	-	-	23.791
1. obbligazioni	22.594	-	-	22.526	23.825	-	-	23.791
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	22.594	-	-	22.526	23.825	-	-	23.791
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.594	-	-	22.526	23.825	-	-	23.791

La voce rappresenta le obbligazioni emesse dalla Banca comprensive del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto dei titoli presenti nel portafoglio della stessa destinati alla negoziazione che ammontano a nominali Euro 7.407 migliaia.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017					Totale 31/12/2016				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	143	-	-	-	-	10.772	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	143	-	-	-	-	10.772	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	143	-	X	X	-	10.772	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	143	-	X	X	-	10.772	-	X
Totale (A + B)	X	-	143	-	X	X	-	10.772	-	X

Legenda

 FV = *fair value*

 FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le passività finanziarie sono di esclusiva competenza della Banca.

La voce B. Strumenti derivati riguarda per Euro 97 migliaia la valutazione negativa dei contratti *forward* per compravendita di valute (Euro 10.662 migliaia al 31 dicembre 2016) e per Euro 46 migliaia la valutazione al *fair value* di un *Interest Rate Swap Amortizing*. Tale strumento derivato rappresenta un'operazione di copertura di tipo gestionale di un rischio di tasso di interesse.

Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Vedi Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività – Voce 100
10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Contributi previdenziali e assicurativi da versare	1.682	1.359
Debiti verso personale dipendente e collaboratori	4.522	1.786
Emolumenti da pagare agli Amministratori	92	83
Emolumenti da pagare al Collegio Sindacale	177	124
Debiti verso fornitori	1.479	881
Azionisti per dividendi da pagare	1.299	1.189
Debiti verso broker e controparti istituzionali	123	29
Debiti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	3.229	2.093
Debiti diversi	5.385	4.557
Totale	17.988	12.101

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	4.839	4.405
B. Aumenti	1.519	1.704
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.519	1.704
B.2 Altre variazioni	-	-
- di cui Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	1.388	1.270
C.1 Liquidazioni effettuate	605	362
C.2 Altre variazioni	783	908
D. Rimanenze finali	4.970	4.839

La voce B.1 Accantonamento dell'esercizio, comprende la perdita attuariale pari a Euro 31 migliaia contabilizzata tra le riserve da valutazione – al netto dell'effetto fiscale - come previsto dallo IAS 19. Nell'esercizio 2016 era evidenziata una perdita attuariale di Euro 252 migliaia.

La voce C.2 Altre variazioni comprende i versamenti agli Istituti di Previdenza complementare ed alla Tesoreria dell'INPS – al netto delle erogazioni effettuate - come previsto dalla Legge n. 296/06.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografica

per quanto riguarda le basi tecniche di tipo demografico si è utilizzata come base valutativa della sopravvivenza la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948), “selezionata, proiettata e distinta per sesso”, integrata da statistiche interne per la probabilità di uscita dall’attività lavorativa.

Ipotesi economico-finanziarie

le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso tecnico di attualizzazione dal 0,3122% al 1,7179% determinato in base alla curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
- tasso annuo d’inflazione 1,50%.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	548	448
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	548	448
Totale	548	448

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	448	448
B. Aumenti	-	100	100
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	100	100
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	548	548

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce di esclusiva competenza della Banca è stata commentata nella corrispondente Sezione del bilancio separato.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo – Voci 140,170,190,200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: Composizione

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale versato della Banca è pari ad Euro 72.576.000 suddiviso in n. 362.880.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 0,20 cadauna e la Banca detiene n.28.810.640 azioni proprie in portafoglio pari al 7,94% del capitale sociale (n. 29.492.710 al 31 dicembre 2016).

In applicazione dello IAS 32 e delle disposizioni contenute nella Circolare 262/2005, le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2017 sono state portate a rettifica del patrimonio netto per l'importo di Euro 14.059 migliaia, che corrisponde al loro costo di acquisto.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	362.880.000	
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(29.492.710)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	333.387.290	
B. Aumenti	682.070	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	682.070	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	334.069.360	
D.1 Azioni proprie (+)	28.810.640	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	362.880.000	
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso dell'esercizio il capitale della Banca non ha subito variazioni.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di Bilancio "Riserve" ammonta a Euro 125.101 migliaia (Euro 121.601 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è composta nel modo seguente:

- Riserve di utili della Banca Euro 89.670 migliaia costituite dalla riserva legale Euro 9.367 migliaia, dalla riserva straordinaria Euro 58.482 migliaia, dalla riserva conguaglio dividendi Euro 6.725 migliaia, dalla riserva utili a nuovo da *restated* las 19 per Euro 179 migliaia, dalla riserva per avanzo di fusione per Euro 525 migliaia, dalla riserva per azioni proprie acquistate Euro 14.059 migliaia e dal residuo ammontare della riserva per acquisto azioni proprie Euro 333 migliaia;
- altre riserve per Euro 35.431 migliaia costituite dalla riserva per utile da realizzo azioni proprie Euro 4.277 migliaia e dalla riserva da consolidamento per la differenza.

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale	Totale
	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Investire SGR S.p.A.	41.601	40.403
Altre partecipazioni	537	567
Totale	42.138	40.970

La voce Altre partecipazioni si riferisce esclusivamente alla Finnat Gestioni S.A.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo	Importo
	31/12/2017	31/12/2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.772	8.126
a) Banche	545	502
b) Clientela	4.227	7.624
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	137	164
a) Banche	-	-
b) Clientela	137	164
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	11.787	21.269
a) Banche	157	200
i) a utilizzo certo	157	200
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	11.630	21.069
i) a utilizzo certo	174	14.166
ii) a utilizzo incerto	11.456	6.903
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	2.247	1.064
Totale	18.943	30.623

Nella voce 1) a) Banche è incluso l'impegno della Banca verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per Euro 523 migliaia.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	983.637	943.762
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	2.425.686
1. regolati	2.423.098
2. non regolati	2.588
b) vendite	2.321.957
1. regolate	2.317.134
2. non regolate	4.823
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	771.503
b) collettive	6.506.541
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli):altri	2.183.631
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	78.868
2. altri titoli	2.104.763
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.177.406
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.277.132
4. Altre operazioni	1.458.411

La voce 2 Gestione di portafogli - b) collettive riguarda i patrimoni gestiti da Investire SGR valorizzati al NAV e i patrimoni gestiti dalla Natam.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato
Sezione 1 - Gli interessi – Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	465	-	-	465	107
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	423	-	-	423	1.114
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2	-	-	2	45
5. Crediti verso banche	-	(101)	-	(101)	(212)
6. Crediti verso clientela	36	6.113	-	6.149	5.498
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	(201)	(201)	(158)
Totale	926	6.012	(201)	6.737	6.394

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(9)	X	-	(9)	(8)
3. Debiti verso clientela	(2.303)	X	-	(2.303)	(1.389)
4. Titoli in circolazione	X	15	-	15	51
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(2.312)	15	-	(2.297)	(1.346)

Il margine di interesse ammonta a Euro 9.034 migliaia contro Euro 7.740 migliaia dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 1.294 migliaia.

Sezione 2 - Le commissioni – Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
a) garanzie rilasciate	110	104
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	51.706	52.091
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.194	4.310
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	5.941	40.032
3.1. individuali	5.941	4.571
3.2. collettive	-	35.461
4. custodia e amministrazione di titoli	1.939	1.942
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	3.472	4.024
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1	-
8. attività di consulenza	1.231	1.352
8.1 in materia di investimenti	419	500
8.2 in materia di struttura finanziaria	812	852
9. distribuzione di servizi di terzi	34.928	431
9.1. gestioni di portafogli	34.118	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	34.118	-
9.2. prodotti assicurativi	683	431
9.3. altri prodotti	127	-
d) servizi di incasso e pagamento	258	187
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	309	247
j) altri servizi	733	623
Totale	53.116	53.252

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.998	1.352
1. negoziazione di strumenti finanziari	520	423
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	290	281
3.1 proprie	32	25
3.2 delegate da terzi	258	256
4. custodia e amministrazione di titoli	278	227
5. collocamento di strumenti finanziari	910	421
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	68	59
e) altri servizi	470	736
Totale	2.536	2.147

Le commissioni nette ammontano a Euro 50.580 migliaia contro Euro 51.105 migliaia dell'esercizio precedente.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale Esercizio 2017		Totale Esercizio 2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	1	17	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	981	1.822	1.183	1.803
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	983	1.823	1.200	1.803

Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	901	1.027	119	378	1.431
1.1 Titoli di debito	237	74	35	312	(36)
1.2 Titoli di capitale	497	936	28	57	1.348
1.3 Quote di O.I.C.R.	167	17	56	9	119
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	82
4. Strumenti Derivati	186	109	2	89	213
4.1 Derivati finanziari:	186	109	2	89	213
- Su titoli di debito e tassi di interesse	64	-	-	84	(20)
- Su titoli di capitale e indici azionari	122	109	2	5	224
- Su valute e oro	X	X	X	X	9
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	1.087	1.136	121	467	1.726

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta un saldo positivo di Euro 1.726 migliaia rispetto a quello di Euro 1.896 migliaia del 2016 ed è così costituito:

- Euro 902 migliaia per la differenza positiva tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di trading;
- Euro 669 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 155 migliaia per differenza positiva tra utili e perdite realizzate e plusvalenze e minusvalenze non realizzate per la valutazione a *fair value* di contratti *forward* per compravendita di valute e di *Interest Rate Swap Amortizing*;

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.070	2.918
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.070	2.918
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.070	2.918
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	1.070	2.918
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-	-

La voce di esclusiva competenza della Banca è commentata nella corrispondente voce del bilancio separato a cui si fa rimando.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale Esercizio 2017			Totale Esercizio 2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.185	7	38.178	2.999	211	2.788
3.1 Titoli di debito	12	-	12	516	36	480
3.2 Titoli di capitale	38.173	-	38.173	2.483	-	2.483
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	7	(7)	-	175	(175)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	38.185	7	38.178	2.999	211	2.788
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

La voce 3.2 Titoli di capitale accoglie le plusvalenze realizzate dalla Banca per le vendite delle interessenze in London Stock Exchange Group plc per Euro 36.243 migliaia e in Anima Holding S.p.A. per Euro 1.904 migliaia.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	386	2.444	71	107	454	-	-	2.340	185
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	386	2.444	71	107	454	-	-	2.340	185
- Finanziamenti	386	2.444	71	107	454	-	-	2.340	185
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	386	2.444	71	107	454	-	-	2.340	185

Legenda

A= da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti pari a Euro 2.340 migliaia sono di competenza della Banca per Euro 2.331 migliaia e della Finnat Fiduciaria per Euro 9 migliaia.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	705	X	X	705	1.522
C. Quote OICR	-	3.072	X	-	3.072	4.135
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	3.777	-	-	3.777	5.657

Legenda

A= Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore su titoli di capitale di proprietà della Banca riguardano quote CSE S.r.l. per Euro 596 migliaia, alle azioni Net Insurance S.p.A. per Euro 68 migliaia e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. per Euro 41 migliaia. Le rettifiche di valore su Quote Oicr si riferiscono alla Banca per Euro

2.951 migliaia (FIP per Euro 2.222 migliaia, Apple per Euro 727 migliaia e New Millennium Sif per Euro 2 migliaia) e alla controllate InvestIRE SGR S.p.A. per Euro 121 migliaia (Obelisco per Euro 120 migliaia e Securfondo per Euro 1 migliaia).

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	(1) - (2)	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	2	-	-	-	-	-	2	-
E. Totale	-	2	-	-	-	-	-	2	-

Legenda

A= Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie sono relative a due fidejussioni rilasciate dalla Banca.

Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180
11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
1) Personale dipendente	32.643	29.059
a) salari e stipendi	23.673	20.916
b) oneri sociali	6.125	5.354
c) indennità di fine rapporto	626	615
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	447	427
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	426	421
- a contribuzione definita	426	421
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.346	1.326
2) Altro personale in attività	533	384
3) Amministratori e sindaci	1.522	1.653
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	34.698	31.096

La voce presenta un aumento di Euro 3.602 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è costituita dall'incremento di Euro 1.940 migliaia riferito all'InvestiRE SGR S.p.A., di Euro 1.438 migliaia riferito alla Banca, di Euro 188 migliaia riferito alla Natam e di Euro 36 migliaia riferito alle altre società controllate.

La voce 1) e) non comprende la componente attuariale riferita al TFR IAS, rilevata tra le Riserve da valutazione - al netto dell'effetto fiscale.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale	Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Personale dipendente	328	321
(a) dirigenti	49	51
(b) quadri direttivi	109	104
(c) restante personale dipendente	170	166
Altro personale	9	9

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti ammontano a Euro 1.346 migliaia (contro Euro 1.326 migliaia dello scorso esercizio) e riguardano buoni pasto, polizza collettiva sanitaria, aggiornamenti professionali, auto e altri benefici.

11.5 Altre spese amministrative composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
Affitti e condominio	3.039	2.885
Contributi associativi	191	206
Spese materiali ced	71	98
Cancelleria e stampati	78	134
Consulenze e prestazioni professionali	3.087	1.740
Servizi di outsourcing	1.942	1.833
Compensi società di revisione	340	216
Manutenzioni	1.068	886
Collegamenti e utenze	1.673	1.789
Postali trasporti e spedizioni	82	84
Assicurazioni	244	229
Spese di pubblicità e inserzioni	174	312
Pulizie uffici	329	308
Libri giornali riviste	69	80
Spese di rappresentanza	478	331
Spese viaggi, trasferte e rimborso km	542	510
Altre imposte e tasse	4.049	3.628
Contributi vigilanza	178	164
Contributi Fondo Nazionale di Risoluzione e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	463	1.279
Altre	1.267	1.606
TOTALE	19.364	18.318

Le altre spese amministrative aumentano di Euro 1.046 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è riferito per Euro 1.055 migliaia alla Banca e per Euro 131 migliaia alla Natam mentre l'InvestiRE SGR S.p.A. e le altre società del gruppo presentano un decremento rispettivamente di Euro 137 migliaia e di Euro 3 migliaia.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'art.149-*duodecies* della Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 a fronte della diversa tipologia di servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione.

Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete della stessa.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	228
Revisione contabile	Dreieck Fiduciaria SA	4
Revisione contabile	PwC	16
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	9
Altri servizi	Dreieck Fiduciaria SA	2
Totale		259

La revisione contabile riguarda la revisione dei bilanci d'esercizio, i controlli contabili del Gruppo nonché il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata della Capogruppo.

I servizi di attestazione si riferiscono alle verifiche dei modelli Unico, Irap, CNM (consolidato nazionale), 770 ordinario e certificazione unica.

I corrispettivi non sono comprensivi dell'IVA, dei rimborsi spese e del contributo di vigilanza. L'onere totale ammonta a Euro 340 migliaia.

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – Voce 190
12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
Accantonamenti	100	-
Utilizzi	-	619
Totale	100	(619)

La voce di esclusiva competenza della Banca è stata commentata nella Sezione 12 – “Fondi per rischi ed oneri – Voce 120” del passivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio separato.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
13.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b –c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	475	-	-	475
- Ad uso funzionale	475	-	-	475
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	475	-	-	475

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b –c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	168	-	-	168
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	168	-	-	168
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	168	-	-	168

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
Somme rimborsate ai clienti	3	7
Ammortamento per migliorie beni di terzi	43	54
Altri oneri	114	764
Totale	160	825

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
Fitti attivi	128	132
Recupero imposta di bollo	3.597	3.164
Recupero imposta sostitutiva	99	156
Recupero altre spese	569	562
Rinuncia e prescrizione dividendi	185	158
Altri proventi	1.092	401
Totale	5.670	4.573

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 5.510 migliaia contro Euro 3.748 migliaia dell'esercizio 2016. La voce "Altri proventi di gestione" comprende i recuperi di costi dalla clientela pari ad Euro 4.265 migliaia (Euro 3.882 migliaia nello scorso esercizio).

Tra gli Altri proventi figura anche il risultato positivo, di competenza della Banca, riferito all'attività di negoziazione di certificati rappresentativi di quote di emissione di gas ad effetto serra, pari a Euro 104 migliaia, nello scorso esercizio figuravano invece tra gli Altri oneri per Euro 257 migliaia (interamente compensati da utili su *futures* di CO2 registrati nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" pari ad Euro 408 migliaia).

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240
16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	574
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	572
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	2
B. Oneri	1.708	199
1. Svalutazioni	-	199
2. Rettifiche di valore da deterioramento	1.708	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(1.708)	375
Totale	(1.708)	375

La voce B.2 Rettifiche di valore da deterioramento comprende la collegata Imprebanca S.p.A. per Euro 1.502 migliaia e la collegata Previra S.p.A. per Euro 206 migliaia.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
1. Imposte correnti (-)	(5.499)	(3.401)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(58)	689
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.530)	(3.379)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.072	676
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(5.015)	(5.415)

Le imposte correnti si riferiscono alla Banca per Euro 2.680 migliaia, all'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 2.706, alle altre società del gruppo per la differenza.

La variazione delle imposte anticipate riguarda principalmente l'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 1.113 migliaia mentre la variazione delle imposte differite riguarda principalmente la Banca per Euro 1.954 migliaia.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2017		
	IRES	IRAP	TOTALE
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	45.202	45.202	
Aliquota fiscale applicabile	24,00	5,57	29,57
ONERE FISCALE TEORICO	(10.848)	(2.518)	(13.366)
Addizionale IRES 3,5% per enti creditizi e finanziari	(1.310)		(1.310)
ONERE FISCALE TEORICO GLOBALE	(12.158)	(2.518)	(14.676)
Effetto di proventi esenti o tassati con aliquota agevolata	9.351	810	10.161
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(887)	(478)	(1.365)
Effetto di proventi /oneri che non concorrono alla base imponibile IRAP	-	(1.129)	(1.129)
Variazioni di imposte differite	442	1.609	2.051
Variazione delle imposte correnti di esercizi precedenti	(57)		(57)
Variazione aliquota su imposte anticipate/ differite	-		-
ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	(3.309)	(1.706)	(5.015)

Sezione 22 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
22.1 Dettaglio della voce 330 “Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”
22.1 Dettaglio della voce 330 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Investire SGR S.p.A.	3.782	2.561
Altre partecipazioni	97	93
Totale	3.879	2.654

La voce Altre partecipazioni si riferisce esclusivamente alla Finnat Gestioni S.A.

Sezione 24 – Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Viene di seguito fornito l'utile (perdita) base per azione e l'utile (perdita) diluito per azione a livello consolidato, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33. Considerando che nessuna società del gruppo possiede azioni della controllante i dati consolidati coincidono con i dati della Banca.

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico consolidato (in Euro) attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione, la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero delle azioni ordinarie acquistate o emesse o vendute durante l'esercizio, moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie. L'utile (perdita) diluito per azione è determinato rettificando sia l'utile (perdita) consolidato attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, sia la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dell'eventuale impatto derivante da fattispecie con effetto diluito.

Nella tabella che segue si riporta l'utile (perdita) base per azione.

	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) d'esercizio (in Euro)	36.307.587	7.295.788
Media ponderata delle azioni ordinarie	333.640.587	333.521.822
Utile (perdita) base per azione	0,108822	0,021875

Nella tabella che segue si riporta l'utile (perdita) diluito per azione.

	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) d'esercizio rettificato (in Euro)	36.307.587	7.295.788
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	333.640.587	333.521.822
Utile (perdita) diluito base per azione	0,108822	0,021875

Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile (perdita) attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile (perdita) diluito per azione coincide con l'utile base per azione, pertanto non è necessario procedere alla riconciliazione prevista dello IAS 33 paragrafo 70.

24.2 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non sono stati emessi strumenti finanziari che potrebbero diluire l'utile (perdita) base per azione.

Parte D – Redditività consolidata complessiva
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	40.187
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(31)	8	(23)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(98)	-	(98)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(27.789)	(312)	(28.101)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	166	345	511
	b) rigiro a conto economico	(27.955)	(657)	(28.612)
	- rettifiche da deterioramento	3.656	(1.016)	2.640
	- utili/perdite da realizzo	(31.611)	359	(31.252)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(27.918)	(304)	(28.222)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(27.918)	(304)	11.965
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			3.898
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			8.067

La variazione positiva della Voce 100 Attività finanziarie disponibili per la vendita di Euro 28.101 migliaia è da attribuirsi ai seguenti investimenti:

della Capogruppo

- (-) Euro 28.422 migliaia alle azioni London Stock Exchange Group plc riferita allo storno della riserva positiva dell'esercizio precedente a seguito della cessione nell'esercizio di tutte le azioni possedute;
- (-) Euro 1.216 migliaia alle azioni Anima Holding S.p.A. riferita allo storno della riserva positiva dell'esercizio precedente a seguito della cessione nell'esercizio di tutte le azioni possedute;
- (+) Euro 633 migliaia alle quote CSE S.r.l. a seguito dello storno delle riserve negative per *impairment*;
- (+) Euro 171 migliaia alle azioni Net Insurance S.p.A. a seguito della variazione positiva di *fair value*;
- (+) Euro 34 migliaia alle azioni Vetrya a seguito dello storno delle riserve negative per vendita;
- (+) Euro 154 migliaia alle quote del Fondo FIP dato dall'utilizzo della riserva per rimborso per Euro 14 migliaia, dall'aumento delle riserve negative a seguito della variazione negativa di *fair value* per Euro 1.347 migliaia e del contestuale rigiro a conto economico per *impairment* per Euro 1.487 migliaia;
- (+) Euro 21 migliaia alle quote del Fondo Apple dato dall'aumento delle riserve negative a seguito della variazione negativa di *fair value* per Euro 465 migliaia e del contestuale rigiro a conto economico per *impairment* per Euro 486 migliaia;
- (+) Euro 15 migliaia alle altre quote di fondi a seguito della variazione positiva di *fair value* per Euro 13 migliaia ed al rigiro a conto economico per *impairment* per Euro 2 migliaia;
- (+) Euro 458 migliaia ai titoli di debito, a seguito dello storno della riserva riferita ai titoli venduti/rimborsati (-Euro 591 migliaia) e della variazione positiva di *fair value* per +Euro 1.049 migliaia;

delle altre Società del Gruppo

- (+) Euro 37 migliaia a quote di fondi di proprietà della InvestiRE SGR S.p.A.
- (+) Euro 14 migliaia a titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria S.p.A.

Le riserve da valutazione del Gruppo relative alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2017 presentano un saldo positivo di Euro 1.243 migliaia mentre quelle di terzi evidenziano un saldo negativo di Euro 524 migliaia.

Le riserve del Gruppo sono così dettagliate:

Capogruppo

Azioni Net Insurance S.p.A.	Euro	171
Quote di OICR	Euro	406
Titoli di debito	Euro	1.177

	Euro	1.754

Altre Società del Gruppo

Quote di Fondi (InvestiRE SGR S.p.A.)	Euro	(525)
Titoli di debito (Finnat Fiduciaria S.p.A.)	Euro	14

Euro 1.243
 =====

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La Capogruppo Banca Finnat e le società che fanno parte del consolidamento, conformano le proprie attività a criteri di prudenza e ridotta esposizione ai rischi ispirandosi al principio di sana e prudente gestione.

Banca Finnat ha definito la propensione al rischio del Gruppo (Risk Appetite) individuando un TIER1 da detenere nel medio termine; coerentemente con il mantenimento di tale livello gli obiettivi che la banca persegue costantemente sono i seguenti:

- la creazione di valore aggiunto per gli azionisti;
- una accurata valutazione di nuove iniziative e dei rischi connessi;
- monitoraggio continuo relativamente all'insorgere di nuove tipologie di rischio;
- lo sviluppo di sempre più accurate metodologie di monitoraggio dei rischi;
- la gestione attiva dei rischi aziendali mediante applicazione di tecniche di copertura e mitigazione;
- crescente trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione ai rischi e alle condizioni di adeguatezza patrimoniale;
- equilibrio patrimoniale, anche in situazioni di stress.

La strategia di gestione e monitoraggio dei rischi si fonda dunque su una visione complessiva degli stessi da parte del management della Banca e da parte degli Organi e delle funzioni aziendali tutte.

Nell'ambito di Banca Finnat, un ruolo fondamentale nella gestione e nel monitoraggio dei rischi è rivestito dagli Organi Societari i quali, ciascuno per la parte di propria competenza, assicurano il monitoraggio nel continuo, individuano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione e del rischio. Alla unità organizzativa Controllo rischi è invece assegnato, tra gli altri, il compito di supportare gli organi aziendali e monitorare il livello di rischio assunto.

La diffusione della cultura del rischio all'interno della Banca è assicurata attraverso il continuo aggiornamento della normativa interna, la partecipazione a corsi e convegni da parte del personale specializzato e dalla diffusione di documenti e informazioni a vario livello.

Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario

1.1 – Gruppo bancario - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Politiche di gestione del rischio di credito

- Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è stato definito dal Gruppo come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

I crediti includono:

- gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili
- i crediti commerciali
- le operazioni di pronti contro termine.

Dopo la rilevazione iniziale, che coincide con l'importo iscritto all'atto di erogazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Al fine di mitigare il rischio di credito ed evitare l'insorgere di situazioni che possano comportare perdite e svalutazioni sul portafoglio crediti, la Banca svolge un'attività creditizia che privilegia i crediti "garantiti" in via reale ovvero quelli assistiti da pegno su titoli, gestioni patrimoniali e ipoteche immobiliari, concedendo episodicamente a clientela conosciuta e consolidata affidamenti basati sul merito di credito dell'affidato.

La struttura e l'organizzazione aziendale, caratterizzate dalla ridotta dimensione e dalla formalizzazione puntuale delle procedure di affidamento/erogazione del credito, consentono inoltre di fornire ai clienti servizi di primario interesse, concessi con procedimenti deliberativi in tempi contenuti.

La strategia operativa adottata ha fatto sì che:

- le operazioni in essere presentino bassi margini di rischio;
- l'ammontare delle sofferenze (al netto delle svalutazioni) sono contenute in una percentuale inferiore all'1% del totale della stessa voce evidenziato nella tabella A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia riportata nelle pagine successive. Tali sofferenze sono costituite prevalentemente da crediti assistiti da capienti garanzie ipotecarie di primo grado su immobili;

- l'attività creditizia fornisca un ritorno positivo d'immagine e di prestigio per la Banca e per il Gruppo, con riflessi positivi sulle attività "tradizionali".

- *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La valutazione del rischio di credito e del merito creditizio della clientela è affidata agli organi delegati che agiscono in funzione di esplicite deleghe appositamente attribuite. Agli organi delegati affluiscono tutte le informazioni necessarie alla valutazione del merito creditizio della clientela in modo che possano esprimere senza indugio il proprio parere sulle operazioni di affidamento.

Il processo creditizio della Banca, fino ad ora praticato, viene di seguito illustrato.

Valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido

La valutazione del merito creditizio, puntualmente proceduralizzata, è diretta soprattutto all'accertamento dell'esistenza della capacità di rimborso dei richiedenti e alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le strategie aziendali concernenti le scelte della dimensione e della composizione del portafoglio crediti. Ad eccezione delle obbligazioni Senior Fin.Re SPV, acquistate nell'esercizio, per nominali Euro 2.100 migliaia ed emesse nell'ambito di un programma di cartolarizzazione di "unsecured non performing loan", la Banca non ha acquisito crediti deteriorati da terze controparti.

Le funzioni aziendali interessate alla valutazione del merito creditizio provvedono a:

- accogliere la richiesta di finanziamento dei clienti;
- acquisire tutta la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente e degli eventuali garanti, per istruire la pratica di fido;
- analizzare le informazioni qualitative concernenti la nuova clientela ed aggiornare le informazioni per quella già affidata;
- verificare l'attendibilità dei dati riportati nella documentazione e nelle informazioni richieste;
- formulare, con riferimento all'istruttoria svolta, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente;
- effettuare il collegamento con i diversi rapporti esistenti a nome dell'affidando, sia attivi che passivi, ed inoltre fra affidamenti concessi e garanzie offerte e fra garanzie ricevute e garanti proposti;
- predisporre la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del cliente e formulare un giudizio in merito all'importo del fido concedibile, alla forma tecnica di utilizzo dello stesso, nonché evidenziare le garanzie da acquisire in funzione sia dell'aspetto quantitativo che di quello qualitativo.

Concessione del credito

La concessione degli affidamenti viene effettuata dall'organo deliberante tenendo in debita considerazione tutte le motivazioni che hanno condotto alla determinazione dell'importo concedibile e le garanzie richieste, in funzione del rischio presente nell'operazione.

Una volta deliberata positivamente la proposta di fido:

- si acquisiscono le garanzie e si effettuano le operazioni per il perfezionamento del fido concesso;
- si eroga il fido;
- si provvede alla necessaria implementazione dell'operazione nel sistema informatico ai fini delle verifiche periodiche, della richiesta delle rate a scadere, della revisione temporale del tasso ove prevista e/o delle garanzie.

Gestione dei crediti anomali

La gestione dei crediti anomali avviene attraverso l'attenta e periodica analisi delle posizioni scadute effettuata dalle funzioni aziendali preposte e con la supervisione della Direzione Generale. In particolare la Direzione Generale della Banca riceve con frequenza prestabilita, adeguata reportistica contenente l'andamento dei crediti deteriorati, dettagliata per singolo cliente sia affidato che non affidato.

I crediti "deteriorati" della Banca e delle altre società del Gruppo, questi ultimi di natura esclusivamente commerciale, al netto delle svalutazioni ammontano complessivamente a Euro 5.717 migliaia, rappresentati da sofferenze per Euro 2.013 migliaia, da inadempienze probabili per Euro 2.047 migliaia e da esposizioni scadute per Euro 1.657 migliaia.

Al riguardo si evidenzia che i crediti deteriorati alla data di fine esercizio 2017 rappresentano meno del 2% del totale della voce crediti verso clienti evidenziato nella tabella A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia riportata nelle pagine successive.

Conduzione degli stress test

La Banca esegue con periodicità semestrale stress test sul rischio di credito volti a quantificare l'assorbimento di capitale e determinare i relativi ratio patrimoniali. La conduzione degli stress test viene effettuata sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia, ipotizzando come scenario peggiore quello presente nell'ultimo decennio. Pur in presenza di una situazione di stress sopra indicata, si evince come la solidità patrimoniale della Banca non viene intaccata in modo significativo.

- Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La mitigazione del rischio di credito viene attuata privilegiando prevalentemente le operazioni assistite da garanzie reali. Gli affidamenti e le erogazioni sono concessi, da parte degli organi aziendali delegati, solo a seguito dell'attenta e ponderata analisi sul merito creditizio e sulla validità e consistenza delle garanzie fornite. Alle analisi di tipo preventivo, si aggiungono i controlli successivi all'erogazione che sono posti in essere al fine di monitorare la variazione del merito creditizio della clientela. Considerata dunque la struttura dei controlli che la Banca pone a presidio dei crediti e delle evidenze empiriche ad oggi riscontrabili, emerge che il rischio di credito della Banca può essere considerato "contenuto".

- Attività finanziarie deteriorate

Il monitoraggio dei crediti erogati alla clientela viene effettuato dalla U.O. Controllo Rischi la quale, con il supporto di strumenti informatici automatizzati, elabora con cadenza prestabilita adeguata

reportistica destinata all'Alta Direzione. La valutazione successiva e la classificazione dei crediti deteriorati viene effettuata da appositi comitati istituiti all'interno della Banca i quali valutano volta per volta le singole esposizioni creditizie, il merito creditizio dei clienti, le garanzie e ogni altro eventuale fattore che possa incidere sulla valutazione delle esposizioni creditizie.

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate delle Società Fiduciarie Controllate dalla Banca la U.O. Controllo Rischi della Capogruppo effettua con periodicità prestabilita l'analisi dell'anzianità dei crediti scaduti e predispone adeguata reportistica destinata all'Alta Direzione della Banca e della Controllata.

* * *

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.190.703	1.190.703
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	88.150	88.150
4. Crediti verso clientela	2.013	2.047	1.657	8.104	356.657	370.478
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2017	2.013	2.047	1.657	8.104	1.635.510	1.649.331
Totale 2016	4.444	752	3.401	3.185	1.602.130	1.613.912

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.190.703	-	1.190.703	1.190.703
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	0	-	0	0
3. Crediti verso banche	-	-	-	88.150	-	88.150	88.150
4. Crediti verso clientela	15.094	9.377	5.717	366.723	1.962	364.761	370.478
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2017	15.094	9.377	5.717	1.645.576	1.962	1.643.614	1.649.331
Totale 2016	16.092	7.495	8.597	1.607.206	1.891	1.605.315	1.613.912

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	33.405
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 2017	-	-	33.405
Totale 2016	-	8	34.432

Le attività deteriorate lorde pari a Euro 15.095 migliaia sono costituite da sofferenze per Euro 9.006 migliaia, inadempienze probabili per Euro 4.322 migliaia e crediti scaduti per Euro 1.767 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 sono presenti n. 13 esposizioni "oggetto di concessioni" (*forbearance*) della Banca di cui:

- n. 5 posizioni deteriorate per complessivi Euro 995 migliaia (di cui n. 3 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 299 migliaia e n. 2 posizioni ricomprese tra gli scaduti per Euro 696 migliaia).
- n. 8 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 2.820 migliaia.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	132.700	X	-	-	132.700
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	132.700	-	-	-	132.700
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	593	X	-	-	593
TOTALE B	-	-	-	-	593	-	-	-	593
TOTALE A + B	-	-	-	-	133.293	-	-	-	133.293

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	9.006	X	6.993	X	2.013
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	230	-	70	4.022	X	2.275	X	2.047
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	142	-	-	157	X	153	X	146
c) Esposizioni scadute deteriorate	52	14	137	1.564	X	110	X	1.657
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	46	650	X	5	X	691
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	8.157	X	53	8.104
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	1.537.835	X	1.909	1.535.926
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	2.820	X	14	2.806
TOTALE A	282	14	207	14.592	1.545.992	9.378	1.962	1.549.747
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	311	-	-	-	X	2	X	309
b) Non deteriorate	X	X	X	X	17.997	X	-	17.997
TOTALE B	311	-	-	-	17.997	2	-	18.306
TOTALE A + B	593	14	207	14.592	1.563.989	9.380	1.962	1.568.053

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.553	3.111	3.428
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	477	1.915	1.370
B.1 ingressi da crediti in bonis	161	66	558
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	310	1.749	15
B.3 altre variazioni in aumento	6	100	797
C. Variazioni in diminuzione	1.024	704	3.031
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	267	199
C.2 cancellazioni	264	7	2
C.3 incassi	747	105	804
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	13	325	1.736
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	290
D. Esposizione lorda finale	9.006	4.322	1.767
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			



A.1.7 bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	787	2.246
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	379	1.667
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	1.483
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	45	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	334	184
C. Variazioni in diminuzione	171	1.093
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	999
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	45
C.4 cancellazioni	-	-
C.5 incassi	28	49
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	143	-
D. Esposizione lorda finale	995	2.820
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	5.109	-	2.359	51	27	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.355	-	222	104	98	-
B.1 rettifiche di valore	2.147	-	209	104	98	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	208	-	13	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	471	-	306	2	15	-
C.1 riprese di valore da valutazione	170	-	91	2	2	-
C.2 riprese di valore da incasso	40	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	82	-	1	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	-	208	-	13	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	178	-	6	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	6.993	-	2.275	153	110	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

In considerazione della tipologia della clientela della Banca non risultano soggetti con affidamenti di importo rilevante appartenenti alla clientela ordinaria forniti di “*rating* esterni”. E’ invece dotata di “*rating* esterno” la maggior parte delle esposizioni verso le banche aventi rapporti con l’Istituto.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni

La tabella in oggetto non viene compilata in quanto ad oggi, avuto anche riguardo alla particolare tipologia degli affidamenti concessi, la Banca non fa ricorso in modo completo e sistematico a modelli per la misurazione del rischio di credito che attribuiscono un *rating* alle controparti affidate.

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

I dati esposti sono di esclusiva competenza della Banca.

	Valore esposizioni nette				Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	C	N	T	Governi e banche centrali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
									Altri derivati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Altri enti pubblici	Governi e banche centrali	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	265.750	122.711	50.419	79.352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.790	259.272
1.1 totalmente garantite	245.305	121.150	47.307	71.775	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.290	245.522
- di cui deteriorate	3.518	3.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201	3.736
1.2 parzialmente garantite	20.445	1.561	3.112	7.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500	13.750
- di cui deteriorate	1.561	1.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.561
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	8.752	2.741	3.530	2.299	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	8.640
2.1 totalmente garantite	8.295	2.741	3.530	1.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	8.293
- di cui deteriorate	299	-	-	297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	297
2.2 parzialmente garantite	457	-	-	347	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	347
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	23	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: inadempimenti probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempimenti probabili	-	-	X	-	140	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	3	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	10	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.175.285	X	-	-	71.333	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	1.175.285	-	-	-	71.483	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: inadempimenti probabili	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempimenti probabili	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	X	-	-	2.279	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	2.279	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	2.279	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 2017	1.175.285	-	-	-	73.762	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 2016	1.104.376	-	-	-	85.436	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)											
Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
A. Esposizioni per cassa											
A.1 Sofferenze	2.013	6.971	-	22	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.045	2.257	1	-	1	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.651	110	6	-	6	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.536.951	1.939	7.079	23	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	1.542.660	11.277	7.086	45	1	18	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"											
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	309	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	17.443	-	554	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	17.752	2	554	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B 2017	1.560.412	11.279	7.640	45	1	18	-	-	-	-	-
TOTALE A+B 2016	1.460.186	9.341	7.590	45	17	-	2	-	-	-	1.000

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)											
Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
A. Esposizioni per cassa											
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	124.507	-	8.193	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	124.507	-	8.193	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"											
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	593	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	593	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B 2017	125.100	-	8.193	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B 2016	164.209	-	29.603	-	1.999	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore di bilancio) Euro 2.462.919 migliaia
- b) Ammontare (valore ponderato) Euro 108.724 migliaia
- c) Numero 12

Le disposizioni contenute nel Regolamento CE 575/2013 stabiliscono che per grande esposizione si intende l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi avente valore pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente.

Le stesse disposizioni stabiliscono che l'ammontare dell'esposizione di un ente verso un singolo cliente o un gruppo di clienti connessi non può superare il 25% del capitale ammissibile dell'ente stesso. L'ammontare del 25% tiene ovviamente conto delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, della tipologia di garanzia acquisita e di controparte debitrice.

Le funzioni aziendali di controllo effettuano con frequenza prestabilita la verifica dell'esposizione complessiva della clientela o dei gruppi di clienti connessi che rientrano nella categoria delle grandi esposizioni e forniscono adeguata informativa agli Organi aziendali.

C. Operazione di cartolarizzazione

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione. Alla data di bilancio non sono in essere operazioni, emesse dal Gruppo, di tale natura.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente, si riferiscono a Titoli di Stato impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate esclusivamente con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2017	31/12/2016
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	983.637	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	983.637	943.762
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	983.637	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	983.637	943.762
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31.12.2017	-	-	-	-	-	-	983.637	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	983.637	X
Totale 31.12.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2016 di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	943.762	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	943.762
Totale 31.12.2017 di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X

Legenda:

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	980.102	-	-	-	980.102
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	980.102	-	-	-	980.102
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2017	-	-	980.102	-	-	-	980.102
Totale 31.12.2016	-	-	940.168	-	-	-	940.168

F. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Per la determinazione del Rischio di Credito la Banca utilizza una metodologia standardizzata per la quantificazione del capitale interno (attuale e prospettico) coerentemente con le linee guida definite nel processo di *budgeting* e di pianificazione pluriennale.

Nel rispetto delle disposizioni di vigilanza, la metodologia adottata dalla Banca per la quantificazione del capitale interno consente di utilizzare, come forma di mitigazione del rischio di credito, le garanzie reali (pegno e ipoteca) e quelle personali. La banca privilegia l'acquisizione di garanzie reali caratterizzate da una elevata liquidabilità (strumenti finanziari quotati) e da bassa volatilità dei prezzi (Titoli di debito dello Stato sovrano).

Con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza del capitale interno anche in caso di congiunture avverse connesse al negativo andamento dei crediti, la Banca conduce in sede di rendicontazione ICAAP prove di stress sul rischio di credito. Per la realizzazione di dette prove si è fatto riferimento alle statistiche presenti sulla base informativa pubblica di Banca d'Italia in considerazione della limitata serie storica in possesso della Banca la quale solo da alcuni anni ha sviluppato investimenti in tale area.

1.2 – Gruppo bancario - rischio di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di mercato è stato definito dalla Banca come il rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, *spread* creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

Rientrano nel “portafoglio di negoziazione”, come definito dalla normativa di vigilanza, tutti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il portafoglio di negoziazione è composto da:

- titoli di debito;
- titoli azionari;
- quote di OICR;
- derivati di negoziazione.

I titoli di debito presenti nel portafoglio alla data del 31 dicembre 2017 sono costituiti in gran parte da titoli governativi con *duration* complessivamente contenuta. Gli investimenti azionari hanno ad oggetto prevalentemente titoli quotati nella Borsa Italiana e con elevato grado di liquidità. Gli strumenti presenti nel portafoglio sono denominati in Euro.

L'Amministratore Delegato e la Direzione Generale della Banca forniscono indirizzi strategici riguardo l'assunzione dei rischi di mercato relativi all'attività di acquisizione e di negoziazione dei titoli di *trading*.

Riguardo al rischio di tasso la Banca monitora le variazioni dei tassi di mercato, con produzione di apposita reportistica che viene fornita alla Direzione.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori riconducibili alla specifica situazione dell'emittente.

La Banca ha adottato appositi regolamenti interni che disciplinano e limitano l'assunzione di rischio verso talune tipologie di strumenti finanziari e consentono il monitoraggio nel continuo dei principali indicatori di rischio (VAR – *Expected Shortfall* – Volatilità ecc.)

Sono stati inoltre individuati e previsti limiti in situazione di stress che considerano shock simultanei sul rischio di credito – incrementi di spread e riduzione dei corsi azionari. La metodologia adottata per il calcolo del VaR è di tipo storica, la banca utilizza un *Holding period* di 2 anni, un intervallo di confidenza del 99% ed orizzonte temporale giornaliero per la quantificazione del rischio atteso.

Il portafoglio di negoziazione è rappresentato prevalentemente da titoli di debito governativi. Il rischio di prezzo è conseguentemente legato alla specifica situazione dell'emittente. Per quanto invece attiene il portafoglio relativo ai titoli di capitale si fa presente che lo stesso comprende, quasi esclusivamente, azioni quotate con un elevato grado di liquidabilità.

Con riferimento infine alla gestione dei rischi di mercato si precisa che le operazioni con caratteristiche particolari in termini di articolazione, tipologia di emittente o di rischio sono sottoposte al vaglio dell' Amministratore Delegato e della Direzione Generale che effettua una specifica valutazione di merito anche in relazione ai profili di rischio ad esse connessi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	10.001	5.048	1.029	16.923	2	-	-
1.1 Titoli di debito	-	10.001	5.048	1.029	16.923	2	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	3.143	-	-	-
- altri	-	10.001	5.048	1.029	13.780	2	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	41.570	1.827	460	471	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	41.570	1.827	460	471	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	41.570	1.827	460	471	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	20.979	1.379	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	20.591	448	460	471	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari
Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	41.570	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	41.570	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	41.570	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	20.591	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	20.979	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Germania	Altri	
A. Titoli di capitale				
- Posizioni lunghe	2.484	19	63	5
- Posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su Titoli di capitale				
- Posizioni lunghe	45	-	17	-
- Posizioni corte	100	-	3	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- Posizioni lunghe	-	-	-	4
- Posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- Posizioni lunghe	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario (*banking book*) viene definito come il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse. Dalla definizione del rischio di tasso di interesse si evince che tale rischio è generato dagli sbilanci rivenienti dall'attività caratteristica come conseguenza di differenza nelle scadenze e nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse delle poste attive e passive. La politica di gestione del rischio di tasso d'interesse sul *banking book* adottata dalla Banca, è volta alla stabilizzazione del margine di interesse sul portafoglio bancario.

Le strutture interne della Banca monitorano periodicamente e forniscono all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione della Banca adeguata reportistica del rischio di tasso di interesse sul *banking book*. Vengono inoltre eseguite con periodicità prestabilite prove di stress sul rischio tasso del portafoglio *banking book* di tipo *Repricing Gap* e *Duration Gap*. I limiti operativi all'assunzione del

rischio sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione della Banca e sono periodicamente rivisti dallo stesso.

Il portafoglio bancario è costituito dagli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio costituito da titoli di negoziazione. Esso è composto principalmente da crediti e debiti verso banche e verso clientela nonché da derivati di copertura gestionale.

Per quanto attiene il portafoglio bancario, riguardo al rischio di tasso di interesse si precisa quanto segue:

- fra i crediti verso banche e crediti verso clientela figurano:
 - finanziamenti verso banche, per complessivi Euro 88 milioni, rappresentati per Euro 75 milioni da depositi e conti correnti verso banche prevalentemente a tasso variabile, per Euro 5 milioni da riserva obbligatoria a tasso variabile e per Euro 8 milioni ad altri finanziamenti;
 - finanziamenti verso clienti, per complessivi Euro 342 milioni, rappresentati principalmente da affidamenti in conto corrente per Euro 150 milioni e da mutui erogati alla clientela per Euro 160 milioni per la maggior parte a tasso variabile;
- fra i titoli disponibili per la vendita sono presenti (oltre ai titoli di capitale e OICR non soggetti a rischio tasso) titoli obbligazionari di cui Titoli di Stato per un valore nominale di Euro 1.156 milioni (Euro 740 milioni con scadenza entro il 2018, Euro 250 milioni con scadenza 2019 e Euro 166 milioni con scadenza entro il 2029);
- fra i debiti verso banche e debiti verso clientela figurano:
 - finanziamenti e depositi verso banche, per complessivi Euro 1 milione;
 - finanziamenti, depositi vincolati e conti correnti verso la clientela, per complessivi Euro 1.477 milioni, rappresentati per Euro 69 milioni da depositi vincolati a tasso fisso (con scadenza nel 2018 per nominali Euro 39 milioni, nel 2019 per nominali Euro 15 milioni, nel 2020 per nominali Euro 12 milioni e nel 2026 per Euro 3 milioni); per Euro 428 milioni da conti correnti che risultano a tasso variabile o a tasso fisso rivedibile; per Euro 980 milioni per operazioni di pronti contro termine su titoli quotati nei mercati regolamentati;
- fra i titoli in circolazione per complessivi Euro 23 milioni figurano le obbligazioni emesse a tasso variabile (Euribor maggiorato di 30 b.p.) con scadenza ottobre 2020.

Per quanto sopra illustrato si può concludere che il rischio tasso è limitato.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori riconducibili alla specifica situazione dell'emittente.

La Banca ha adottato appositi regolamenti interni che disciplinano e limitano l'assunzione di rischio verso talune tipologie di strumenti finanziari e consentono il monitoraggio nel continuo dei principali indicatori di rischiosità (VAR – *Expected Shortfall* – Volatilità ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	239.421	609.074	140.185	353.295	288.816	308	62	-
1.1 Titoli di debito	-	445.078	131.742	352.500	262.106	-	3	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	7.760	-	-	-	-	-	-
- altri	-	437.318	131.742	352.500	262.106	-	3	-
1.2 Finanziamenti a banche	56.449	15.303	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	182.972	148.693	8.443	795	26.710	308	59	-
- c/c	148.326	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	34.646	148.693	8.443	795	26.710	308	59	-
con opzione di rimborso anticipato	4.236	145.690	8.443	511	824	290	59	-
altri	30.410	3.003	-	284	25.886	18	-	-
2. Passività per cassa	433.060	354.232	81.562	354.457	277.236	3.481	30	-
2.1 Debiti verso clientela	431.663	354.232	58.968	354.457	277.236	3.481	30	-
- c/c	414.737	14.321	7.770	15.343	27.144	3.481	30	-
- altri debiti	16.926	339.911	51.198	339.114	250.092	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	16.926	339.911	51.198	339.114	250.092	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.397	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.397	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	22.594	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	22.594	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	1.780	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.780	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	1.780	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.780	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	25.157	100	-	-	500	1.545	100	-
+ posizioni lunghe	11.456	100	-	-	500	1.545	100	-
+ posizioni corte	13.701	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	18.171	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	16.398							
1.3 Finanziamenti a clientela	1.773	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.635							
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	138							
- altri	138							
2. Passività per cassa	14.558	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	14.481							
- c/c	14.127							
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	354							
- altri	354							
2.2 Debiti verso banche	77							
- c/c	77	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	1.780	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.780	-	-	-	-	-	-
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	1.780	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.780	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è di competenza della Direzione Generale della Banca e la Direzione Finanza svolge attività di negoziazione, di copertura e di intermediazione nell'ambito di specifici massimali operativi di importo contenuto sia per le attività e le passività finanziarie in valuta in conto proprio che in contropartita di operazioni della clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è normalmente molto ridotta e limitata a temporanei disallineamenti nelle posizioni di segno opposto. La Banca mantiene al minimo il rischio monitorando sempre l'esposizione di tesoreria dovuta al *mismatching* temporale fra le poste attive e passive.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Al 31 dicembre 2017 risultano aperte per la Banca due coperture gestionali per GBP 1.200 migliaia e per CHF 500 migliaia.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	9.506	2.591	49	32	8.880	485
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	9.327	1.137	49	32	5.382	484
A.4 Finanziamenti a clientela	179	1.454	-	-	138	1
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	3.360	-
B. Altre attività	14	11	-	-	1	-
C. Passività finanziarie	9.667	1.150	6	-	3.706	29
C.1 Debiti verso banche	48	-	-	-	-	29
C.2 Debiti verso clientela	9.619	1.150	6	-	3.706	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	32.368	1.792	2.074	-	5.042	2.074
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
-Altri derivati	32.368	1.792	2.074	-	5.042	2.074
+ Posizioni lunghe	16.046	163	1.037	-	2.307	1.037
+ Posizioni corte	16.322	1.629	1.037	-	2.735	1.037
Totale attività	25.566	2.765	1.086	32	11.188	1.522
Totale passività	25.989	2.779	1.043	-	6.441	1.066
Sbilancio (+/-)	(423)	(14)	43	32	4.747	456

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.379	-	2.242	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.379	-	2.242	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	600	-	944	-
a) Opzioni	600	-	944	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	38.576	-	504.318	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	38.576	-	504.318	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	40.555	-	507.504	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro			17.520	
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	17.520	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	-	-	17.520	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	1.780	-	16.017	
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	1.780	-	16.017	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.780	-	16.017	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale		Totale	
	31/12/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	280	-	10.846	-
a) Opzioni	183	-	183	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	97	-	10.663	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	391	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	391	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	9	-	223	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	9	-	223	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	289	-	11.460	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale		Totale	
	31/12/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	142	-	10.772	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	45	-	110	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	97	-	10.662	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	142	-	10.772	-

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	1.379	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	45	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	45	65	-	490	-
- fair value positivo	-	-	-	2	-	181	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4	7	-	37	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	19.288	19.288	-	-	-
- fair value positivo	-	-	39	58	-	-	-
- fair value negativo	-	-	58	39	-	-	-
- esposizione futura	-	-	193	193	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	1.780	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	9	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	18	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	39.559	931	65	40.555
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	908	471	-	1.379
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	75	460	65	600
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	38.576	-	-	38.576
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	1.780	-	-	1.780
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.780	-	-	1.780
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2017	41.339	931	65	42.335
Totale 2016	539.339	1.595	107	541.041

1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è stato definito dal Gruppo come la possibilità di inadempimento a soddisfare i propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Per *funding liquidity risk* si intende il rischio che la Banca e le società del Gruppo non siano in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento ed alle proprie obbligazioni in modo efficiente (rispetto al profilo di rischio "desiderato" e/o a condizioni economiche "eque") per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la loro attività caratteristica e/o la loro situazione finanziaria. Per *market liquidity risk* si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un asset se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari (attivi e passivi) del Gruppo evidenzia, nel complesso, un rischio di liquidità limitato. Il portafoglio crediti presenta, infatti, una prevalenza di impieghi a vista ed a breve termine sia sul mercato interbancario sia nei confronti della clientela (essendo costituito in buona parte da impieghi a vista direttamente collegati all'attività di *private banking*). Il portafoglio titoli per la negoziazione è costituito prevalentemente da titoli di debito emessi da stati dell'area Euro di elevata liquidabilità.

Per quanto concerne le fonti di provvista, la raccolta è costituita da conti correnti, depositi vincolati a termine, da operazioni pronti contro termine e dall'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso variabile. La concentrazione delle fonti di raccolta, presente su primaria e consolidata clientela, è conseguenza del modello di business adottato dalla Banca che prevede l'erogazione di crediti e la fornitura di servizi a clientela altamente selezionata.

L'esposizione complessiva del Gruppo al rischio di liquidità viene pertanto mantenuta su livelli modesti grazie alla sopra descritta struttura del portafoglio finanziario.

La capacità di soddisfare tempestivamente ed economicamente gli impegni è attuata attraverso un attento controllo della posizione mediante l'utilizzo di sistemi informatici che garantiscono il continuo monitoraggio del fabbisogno di liquidità che viene eventualmente gestito attraverso il ricorso al mercato dei depositi interbancari ed in alternativa al mercato dei *Repo*.

Sulla base delle disposizioni di vigilanza, la Banca ha definito le linee guida sul Governo e sulla Gestione del rischio di liquidità e le relative metodologie di stress test da effettuare. In particolare sono stati individuati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali coinvolti, le metodologie di calcolo degli indicatori LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) nonché i criteri da seguire per la conduzione delle prove di stress.

La politica di gestione della liquidità di breve termine, monitorata con l'indicatore LCR, comprende l'insieme dei limiti e delle soglie di allerta che consentono, sia in condizione di mercati normali sia in condizioni di stress, di misurare il rischio di liquidità a cui si è esposti. La liquidità necessaria a far fronte agli eventuali squilibri strutturali nella composizione delle attività e delle passività lungo un orizzonte temporale di un anno, è invece monitorata attraverso l'indicatore NSFR.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di liquidità, l'Unità organizzativa Controllo Rischi della Banca provvede a:

- effettuare periodicamente le prove di stress individuate dalla Banca per la misurazione del rischio provvedendo ad attuare le rilevazioni necessarie a determinare il valore dell'indicatore LCR: *Liquidity Coverage Ratio* (volto ad assicurare che la Banca detenga un ammontare di attività liquide di elevata qualità che consenta di resistere a situazioni di stress sul mercato della raccolta in un orizzonte temporale di 30 giorni) e dell'indicatore NSFR: *Net Stable Funding Ratio* (volto a garantire un equilibrio strutturale del bilancio bancario);
- predisporre la reportistica da inviare all'Alta Direzione nella quale viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità determinata anche sulla base delle prove di stress.

Dalle analisi effettuate alla data del 31 dicembre 2017, si rileva che i potenziali flussi di cassa in uscita sono interamente coperti dagli afflussi e dal buffer di liquidità detenuto dalla Banca e pertanto non si rilevano situazioni di rischio.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	271.612	-	2.354	21.480	363.136	55.526	365.560	400.771	215.942	5.303
A.1 Titoli di Stato	-	-	128	-	351.142	51.178	341.033	265.218	165.004	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	2.226	10.104	7.069	25	12.874	16.231	675	-
A.3 Quote OICR	33.604	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	238.008	-	-	11.376	4.925	4.323	11.653	119.322	50.263	5.303
- Banche	56.449	-	-	10.000	4.925	4.323	11.653	119.322	50.263	5.303
- Clientela	181.559	-	-	1.376	4.925	4.323	11.653	119.322	50.263	-
Passività per cassa	432.708	-	204	51.440	302.810	56.977	354.522	299.829	3.511	-
B.1 Depositi e conti correnti	415.783	-	204	408	13.716	7.990	15.405	27.144	3.511	-
- Banche	1.397	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	414.386	-	204	408	13.716	7.990	15.405	27.144	3.511	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	3	3	22.593	-	-
B.3 Altre passività	16.925	-	-	51.032	289.094	50.984	339.114	250.092	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	15.243	2.994	-	31.336	10.536	1.351	883	11.077	4.161	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.994	-	30.086	10.270	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.691	-	15.933	5.135	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.303	-	14.153	5.135	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	228	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	183	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.968	-	-	1.050	255	83	303	9.329	2.415	-
- Posizioni lunghe	267	-	-	1.050	255	83	303	9.329	2.415	-
- Posizioni corte	13.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.047	-	-	200	11	1.268	580	1.748	1.746	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I Finanziamenti Banche "Durata indeterminata" si riferiscono al deposito per Riserva obbligatoria. La voce C.1 comprende il controvalore degli acquisti e delle vendite di titoli non ancora regolati.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: Altre Valute

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	18.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	16.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.779	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	14.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	14.204	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	14.127	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	354	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2.994	2.994	-	30.086	10.270	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2.994	2.994	-	30.086	10.270	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.303	1.303	-	14.153	5.135	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.691	1.691	-	15.933	5.135	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Gruppo bancario - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, pur adottando una metodologia di calcolo standardizzata dei rischi operativi, effettua periodicamente un'analisi/autovalutazione dei rischi operativi. Al fine di standardizzare il processo di quantificazione dei rischi operativi, la Banca ha altresì formalizzato nel documento "Gestione dei rischi operativi in Banca Finnat" la metodologia adottata.

L'analisi dei rischi operativi e l'individuazione dei processi a maggiore impatto, viene effettuato periodicamente dalla U.O. Controllo Rischi in modo da rilevare tempestivamente le aree di business ed i processi a maggiore rischio operativo in modo da apportare le necessarie azioni correttive. In particolare, l'analisi si focalizza nell'individualizzazione, all'interno delle suddette procedure operative, delle attività che possano generare rischi operativi per la Banca e dei relativi controlli posti a mitigazione dei rischi stessi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono proseguiti gli incontri periodici tra la Capogruppo e le controllate InvestiRE SGR S.p.A. e Finnat Fiduciaria S.p.A. nei quali sono stati analizzati i presidi attuati delle controllate senza rilevare anomalie.

Per quanto concerne invece la quantificazione del capitale interno posto a supporto del rischio operativo, come precedentemente indicato, la Banca utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali così come previsto nelle disposizioni di vigilanza di cui al regolamento 575/2013.

In questo contesto la funzione di controllo interno provvede a verificare il funzionamento ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Sezione 3 - Rischio delle altre imprese

Al 31 dicembre 2017 tutte le società controllate dalla Capogruppo fanno parte del Gruppo pertanto non sono presenti rischi delle altre imprese.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il Patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Il patrimonio netto del Gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Riserve, Azioni proprie, Riserve da valutazione e Risultato d'esercizio. Sono considerati elementi del patrimonio tutti gli strumenti finanziari che non rientrano nella definizione di attività e passività finanziaria secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni, la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di vigilanza pari all'8% calcolato rispetto ai rischi creditizi e di mercato.

Il patrimonio consolidato globale ammonta a Euro 264.246 migliaia ed è dettagliato nel prospetto che segue.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	72.576	-	-	-	72.576
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve	163.950	-	-	-	163.950
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	(14.059)	-	-	-	(14.059)
Riserve da valutazione:	1.592	-	-	-	1.592
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	721	-	-	-	721
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(357)	-	-	-	(357)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(136)	-	-	-	(136)
- Leggi speciali di rivalutazione	1.364	-	-	-	1.364
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	40.187	-	-	-	40.187
Patrimonio netto	264.246	-	-	-	264.246

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	31/12/2017									
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.276	85	-	-	-	-	-	-	1.276	85
2. Titoli di capitale	171	-	-	-	-	-	-	-	171	-
3. Quote di O.I.C.R.	406	525	-	-	-	-	-	-	406	525
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2017	1.853	610	-	-	-	-	-	-	1.853	610
Totale 31/12/2016	30.986	1.624	-	-	-	-	-	-	30.986	1.624

La composizione delle riserve da valutazione si riferisce al Gruppo. La riserva da valutazione riferita ai terzi risulta negativa per Euro 522 migliaia.

La riserva della voce 1. Titoli di debito riguarda quasi esclusivamente l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, dei titoli detenuti dalla Banca.

La riserva della voce 2. Titoli di capitale riguarda l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, dei titoli detenuti dalla Banca.

La riserva della voce 3. Quote di O.I.C.R. comprende l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, di quote detenute dalla Banca per +Euro 406 migliaia e di quote detenute dalla controllata InvestIRE SGR S.p.A. per -Euro 525 migliaia.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	719	28.971	(328)	-
2. Variazioni positive	1.259	1.912	2.044	-
2.1 Incrementi di fair value	1.259	1.247	73	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	665	1.971	-
- da deterioramento	-	665	1.957	-
- da realizzo	-	-	14	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	787	30.712	1.835	-
3.1 Riduzioni di fair value	196	38	1.823	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	591	30.674	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	12	-
4. Rimanenze finali	1.191	171	(119)	-

Il commento delle variazioni è illustrato nella parte D - Redditività consolidata complessiva.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le Riserve negative relative ai piani a benefici definiti ammontano globalmente a Euro 357 migliaia (di cui del Gruppo per Euro 289 migliaia e di terzi per Euro 68 migliaia).

Al 31 dicembre 2016 tali Riserve risultavano negative per Euro 334 migliaia (di cui del Gruppo negative per Euro 265 migliaia e di terzi negative per Euro 69 migliaia).

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato secondo la disciplina armonizzata per le Banche e le Imprese di Investimento contenuta nel Regolamento (“CRR”) e nella Direttiva (“CRD IV”) Comunitaria del 26 giugno 2013 che trasferiscono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3).

Per dare attuazione all’applicazione della disciplina la Banca d’Italia ha emanato, in data 17 dicembre 2013, la Circolare n. 285 “Disposizione di vigilanza prudenziale per le banche”.

2.2 Fondi propri bancari

I Fondi propri alla data del 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 172.493 migliaia contro Euro 154.634 migliaia del 31 dicembre 2016 mentre il Total capital ratio si attesta al 32,6% contro 30,1% al 31 dicembre 2016 (a fronte di un requisito minimo dell’8% previsto dalla normativa vigente per gli Istituti di Credito).

Il *Total capital ratio*, così come il *CET1 ratio* e il *Tier1 ratio*, sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo richiesti dalla Banca d’Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

1. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i> o CET1)	Euro	172.424
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> o AT1)	Euro	-
3. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i> o T2)	Euro	69

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	225.280	228.267
di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)	-	-
C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	225.280	228.267
D. Elementi da dedurre dal CET1	60.185	83.717
E. Regime transitorio - Impatto su CET 1 (+/-)	7.329	7.933
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D+/-E)	172.424	152.483
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT 1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT 1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H +/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2(Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	69	2.151
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M-N +/-O)	69	2.151
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	172.493	154.634

Con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di Fondi propri, previste dalla Circolare n. 285 emessa dalla Banca d'Italia, il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2014 e fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria Attività disponibili per la vendita.

Il Regolamento IFRS 9 è entrato in vigore il 19 dicembre 2016 (ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea) e viene applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Alla luce di quanto indicato la Banca d'Italia con comunicazione del 26 gennaio 2017 ha disposto che tale opzione continuerà ad applicarsi, anche per l'anno 2017, alle "banche meno significative" di cui Banca Finnat fa parte.

L'impatto di tale sterilizzazione sui Fondi propri al 31 dicembre 2017 è risultato positivo per Euro 846 migliaia e i Fondi propri sarebbero risultati pari a Euro 173.339 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 tale impatto è risultato positivo per Euro 605 migliaia e i Fondi propri si sarebbero attestati a Euro 155.239 migliaia.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le banche italiane devono rispettare un ratio minimo di CET 1 pari a 4,5%, di TIER 1 pari a 6% e di un Total Capital Ratio pari all'8%.

Come risulta dalla tabella sulla composizione dell'attività di rischio e sui coefficienti di vigilanza il Gruppo presenta un CET 1 Capital Ratio, un Tier 1 Capital Ratio e un Total Capital Ratio tutti e tre pari al 32,6%. Tali parametri sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	2.793.151	2.634.144	361.104	368.985
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	726	627	9.075	7.836
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			29.614	30.146
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			8	2
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			2.704	2.214
1. Metodologia standard			2.704	2.214
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			9.939	8.757
1. Metodo base			9.939	8.757
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B7. Totale requisiti prudenziali			42.265	41.119
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			528.314	513.985
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			32,6%	29,7%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			32,6%	29,7%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			32,6%	30,1%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale, così come disciplinate dall'IFRS 3, che abbiano comportato l'acquisizione del controllo di business o entità giuridiche.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2017 e la data di redazione del presente bilancio non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendali disciplinate dall'IFRS 3.

Parte H – Operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate si evidenzia che la Banca osserva il Regolamento per le operazioni con soggetti collegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in 2 agosto 2013.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni poste in essere nell'esercizio con parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo presente nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Come previsto dallo IAS 24 vengono fornite qui di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito delle modifiche apportate dalla Consob alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 per le informazioni suindicate si fa rinvio a quanto illustrato nella "Relazione sulle Remunerazioni" redatta ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e secondo lo schema 7 bis dell'Allegato 3A del regolamento Emittenti.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto seguente sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2017 distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

STATO PATRIMONIALE	Crediti (Debiti) finanziari	Altri Crediti (Debiti)	Fidejussioni rilasciate
SOCIETA' COLLEGATE			
Imprebanca S.p.A.	418	-	23
MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE E ESPONENTI AZIENDALI	(1.618)	-	10
ALTRE PARTI CORRELATE	(1.489)	148	-

Gli Altri Crediti (Debiti) si riferiscono alle voci di bilancio "Altre attività" e "Altre passività".

Relativamente alle società collegate tra le voci di conto economico sono presenti solo interessi attivi verso Imprebanca S.p.A. per un migliaio di Euro.

Parte L – Informativa di settore

A – Schema primario

Ai fini dell'individuazione dei settori operativi e per l'identificazione dei dati da allocare, l'informativa di settore del Gruppo Banca Finnat considera come punto di partenza la struttura organizzativa e direzionale del gruppo ed il sistema di rendicontazione interna a supporto delle decisioni operative del management.

Il Gruppo Banca Finnat opera prevalentemente sul territorio nazionale.

Ai fini del *segment reporting* previsto dalla normativa IAS il Gruppo ha adottato il management *approach*, scegliendo come base di rappresentazione primaria per la scomposizione dei dati reddituali-patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata e che costituiscono i segmenti della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale per l'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performance. Oltre a riflettere le responsabilità operative sancite dall'assetto organizzativo del Gruppo, i settori di attività sono costituiti dall'aggregazione di business unit che presentano caratteristiche simili con riferimento alla tipologia di prodotti e servizi venduti.

La reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale è stata rivista nel corso del 2017, di conseguenza sono stati modificati i settori di attività esposti nella presente Informativa di settore; conformemente a quanto richiesto dalla normativa IAS le informazioni di settore per il bilancio 2017 sono fornite in base sia alla precedente che alla nuova suddivisione settoriale.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, sono i seguenti:

- *Private Banking* (comprende l'offerta dei servizi di investimento e dei servizi bancari tipici rivolta alla clientela private della Banca).
- *Investment Banking* (comprende i servizi offerti alla clientela istituzionale dalla Banca e dalla società del Gruppo Natam SA, l'attività di tesoreria e la gestione e lo sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e in conto terzi).
- *Advisory e Corporate Finance* (comprende le attività di consulenza nel settore del *corporate finance* ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria rivolte alla clientela corporate).
- Attività fiduciaria (comprende i servizi fiduciari offerti alla clientela tramite le società del Gruppo Finnat Fiduciaria e Finnat Gestioni SA).
- *Asset Management* - Gestione dei fondi immobiliari (comprende l'attività di gestione di fondi immobiliari svolta dalla società del Gruppo Investire Sgr).
- *Holding* finanziaria e centro di governo (comprende gli investimenti strategici detenuti dalla Banca e le attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo del Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura e le elisioni infragruppo).

Criteri di costruzione del conto economico per settori di attività

La costruzione dell'utile ante imposte per settori di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Margine di interesse: Il margine d'interesse della Banca, allocato nei settori *Private Banking*, *Investment Banking* e *Holding Finanziaria*, è calcolato per contribuzione sulla base dei "Tassi Interni di Trasferimento" differenziati per prodotti e scadenze; per quel che riguarda le altre entità del Gruppo, i vari sbilanci tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati sono stati attribuiti a seconda dell'Area di Business di appartenenza.
- Commissioni nette: sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti di ricavo sui diversi settori di attività.
- Risultato netto dell'attività di negoziazione: è attribuito ai settori di attività che effettivamente hanno generato tale risultato.
- Dividendi, Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita: sono riclassificati in maniera analitica sui singoli settori di pertinenza.
- Costi operativi: l'aggregato include le spese del personale, le altre spese amministrative (al netto degli oneri recuperati), le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri e gli altri oneri e proventi di gestione. I costi operativi delle società controllate confluiscono direttamente nel settore di attività in cui sono incluse; per quanto concerne Banca Finnat la ripartizione tra i diversi settori di attività avviene mediante applicazione di un modello di "*cost allocation*" (in relazione a criteri specifici e riferibili all'attività svolta) per tutti i costi per i quali non sia possibile l'attribuzione ai centri di business sulla base della univoca collocazione funzionale delle risorse.
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre operazioni finanziarie: sono allocate in maniera analitica sui singoli settori.

Criteria di costruzione degli aggregati patrimoniali per settori di attività

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata operata secondo il principio della correlazione con i costi/ricavi attribuiti ai singoli settori.

In particolare:

- I crediti verso clientela sono gli *assets* impiegati nelle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso;
- i debiti verso clientela e titoli in circolazione sono le passività onerose che risultano dalle attività operative di ciascun settore direttamente attribuibili allo stesso.

Le attività/passività non ragionevolmente attribuibili sono state allocate nel settore "*- Holding finanziaria e centro di governo*".

Le attività svolte, nell'esercizio 2017, dai singoli settori sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Aggregati consolidati di conto economico dell'esercizio 2017 per settori di attività (nuova suddivisione settoriale)

Settori di attività	Private Banking	Investment Banking (*)	Advisory e Corporate Finance	Attività Fiduciaria	Asset Management Fondi Immobiliari	Holding Finanziaria e Centro di Governo (**)	TOTALE
Margine di interesse	2.627	6.088		17	125	177	9.034
Commissioni nette	10.876	4.972	899	2.223	31.677	(67)	50.580
Dividendi	192	70				2.544	2.806
Risultato netto dell'attività di negoziazione	33	1.961				(268)	1.726
Utile (perdita) acquisto AFS		12			(7)	38.173	38.178
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.728	13.103	899	2.240	31.795	40.559	102.324
Costi operativi	(11.550)	(3.986)	(1.101)	(1.773)	(19.532)	(11.353)	(49.295)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:							
- crediti	(184)	5	(272)	(10)		(1.879)	(2.340)
- attività finanziarie disponibili per la vendita					(121)	(3.656)	(3.777)
- altre operazioni finanziarie	(2)						(2)
Utile (Perdita) partecipazioni						(1.708)	(1.708)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.992	9.122	(474)	457	12.142	21.963	45.202

(*) I dati relativi al settore "Investment Banking" includono l'attività della Management Company Lussemburghese Natam.

(**) I dati relativi a "Holding Finanziaria e Centro di Governo" includono i costi di struttura.

Aggregati consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 per settori di attività (nuova suddivisione settoriale)

Settori di attività	Private Banking	Investment Banking (*)	Advisory e Corporate Finance	Attività Fiduciaria	Asset Management Fondi Immobiliari	Holding Finanziaria e Centro di Governo	TOTALE
Voci dell'attivo							
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		45.712					45.712
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.189.176		1.527	1.509	27.321	1.219.533
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
Crediti verso banche		76.727		2.717	16.264	(7.558)	88.150
Crediti verso clientela	305.257	15.712	482	789	27.273	20.965	370.478
Derivati di copertura							
Partecipazioni						6.457	6.457
Voci del passivo							
Debiti verso banche		1.474					1.474
Debiti verso clientela	422.580	1.074.875			214	(3.122)	1.494.547
Titoli in circolazione	21.734	860					22.594
Passività finanziarie di negoziazione		45				98	143

(*) I dati relativi al settore "Investment Banking" includono l'attività della Management Company Lussemburghese Natam.

B – Schema secondario

La distribuzione per aree geografiche dei dati economici e patrimoniali non è rappresentata in quanto l'attività del gruppo è localizzata prevalentemente in Italia.

Aggregati consolidati di Conto Economico dell'esercizio 2017 per settori di attività (precedente suddivisione settoriale)

AREE DI BUSINESS	RISPARMIO GESTITO	RISPARMIO AMMINISTRATO	ATTIVITA' FIDUCIARIA	HOLDING SERVIZI BANCARI E ALTRO	TOTALE
Margine di interesse	24	-	12	8.998	9.034
Commissioni nette	38.932	6.895	1.585	3.168	50.580
Dividendi	-	-	-	2.806	2.806
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(17)	-	-	1.743	1.726
Utile (perdita) acquisto AFS	(7)	-	-	38.185	38.178
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	38.932	6.895	1.597	54.900	102.324
Costi operativi	(26.015)	(4.374)	(1.924)	(16.982)	(49.295)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
- crediti	-	-	(10)	(2.330)	(2.340)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(121)	-	-	(3.656)	(3.777)
- altre operazioni finanziarie				(2)	(2)
Utili delle partecipazioni	-	-	-	(1.708)	(1.708)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	12.796	2.521	(337)	30.222	45.202

Aggregati consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 per settori di attività (precedente suddivisione settoriale)

AREE DI BUSINESS	RISPARMIO GESTITO	RISPARMIO AMMINISTRATO	ATTIVITA' FIDUCIARIA	HOLDING SERVIZI BANCARI E ALTRI SERVIZI	TOTALE
Attività finanziarie	1.509	-	1.527	1.262.209	1.265.245
Crediti verso clientela	27.836	-	651	341.991	370.478
Crediti verso banche	11.797	-	-	76.353	88.150
Debiti verso clientela	71.536	-	-	1.423.011	1.494.547
Debiti verso banche	-	-	-	1.474	1.474
Titoli in circolazione	-	-	-	22.594	22.594
Passività finanziarie	-	-	-	143	143

Operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Sulla base della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si rileva che:

- durante l'anno 2017 non si sono verificati eventi o poste in essere operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, cioè eventi od operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- non sono state poste in essere nell'anno 2017 operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni più significative effettuate nell'esercizio 2017 sono state commentate nella Relazione sulla Gestione in una apposita sezione.



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Finnat Euramerica (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Finnat Euramerica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000684 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Avviamento</p> <p>La voce 130 dell'attivo consolidato espone l'avviamento pari a 37 milioni di Euro iscritto dalla controllata InvestIRE SGR S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione nell'esercizio 2015, di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris RE SGR S.p.A.. Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", la Società sottopone annualmente l'avviamento al procedimento di verifica del valore recuperabile ("impairment test"). L'avviamento è rilevante per la revisione contabile sia perché è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché il suddetto procedimento di verifica si basa su assunzioni che richiedono agli amministratori l'esercizio di una significativa discrezionalità nella scelta di metodologie, assunzioni e parametri (quali il Weighted Average Cost of Capital, "WACC", il costo del capitale proprio, "Ke", il tasso di crescita g), in quanto si tratta di variabili che possono risultare sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati e degli scenari economici. L'informativa di bilancio relativa all'avviamento è riportata nella Sezione 13 "Attività Immateriali" della Parte B della nota integrativa.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di <i>impairment test</i> approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2018; - l'analisi della relazione dell'esperto della direzione che ha assistito la società nell'<i>impairment test</i>, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - la discussione delle evidenze emerse dal confronto effettuato dalla Direzione tra i risultati consuntivati nell'esercizio 2017 e i dati previsionali della controllata InvestIRE SGR S.p.A.; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione; - la verifica della correttezza matematica dei calcoli dell'<i>impairment test</i> effettuato dalla Società. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione aziendale, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile dell'avviamento.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa in nota integrativa.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Finnat Euramerica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio [consolidato].

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio [consolidato], dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Finnat Euramerica S.p.A. ci ha conferito in data 29 Aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Banca Finnat Euramerica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio consolidato del gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2018

EY S.p.A.




Wassim Abou Said
(Socio)

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Arturo Nattino in qualità di Amministratore Delegato e Giulio Bastia in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il Bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 marzo 2018

L'Amministratore Delegato



(Arturo Nattino)

**Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**



(Giulio Bastia)

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI